



ANNO XII - N. 3 - MAGGIO-GIUGNO 2011

Dopo la lettura, riciclammi!

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

**Tanti alberi in via Igea
ABBELLITA MA TORMENTATA**
Giovanni Di Gati

**Entro il prossimo anno
IL PARCO CICLOPEDONALE**
Silvia De Paola

**Oltre alla riconversione dell'ex deposito Atac
UNA NUOVA PIAZZA BAINSIZZA**
Gustavo Credazzi

Tanti alberi in fiore ma ancora il tormento del traffico. Così è oggi via Igea, abbellita ma tormentata. Come si vede dalle foto numerosi alberi sono stati piantati recentemente lungo i margini del marciapiedi che "corre" al lato del Supermercato in direzione piazza Walter Rossi-via Trionfale. La via ha assunto, così, un altro aspetto. Il merito, però, non è delle Istituzioni (Comune e Direzione giardini) alle quali

Continua a pagina 2

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale con il connesso Parco sopra la copertura della ferrovia FM3 Roma-Viterbo, che, secondo le previsioni, dovrebbero essere completati entro il prossimo anno. Lo ha dichiarato l'Onorevole Federico Guidi durante la presentazione del progetto ai cittadini delle zone Balduina, Monte Mario e Pineta Sacchetti, avvenuta presso il centro Anziani in piazza Mazzaresi. Verranno realizzati

Continua a pagina 4

I tempi si stringono per il Comune di Roma – che ora si chiama pomposamente Roma Capitale – il quale ha, tra gli altri problemi, anche quello di trovare i fondi per ripianare i molti debiti dell'Atac. Almeno su questo tema tuttavia sono ormai tutti d'accordo sul fatto che una parte di questi debiti debba essere coperta dal ricavato dell'alienazione, cioè della vendita, di alcune tra le storiche sedi del-

Continua a pagina 7

Editoriale

**ILLEGALITÀ
NASCOSTE**
Angelo Di Gati

Spesso ci chiediamo il perché di tanti ritardi e della necessità di complesse e contorte normative prima della soluzione di questioni sociali. Siamo noi cittadini i colpevoli, perché troppo litigiosi e individualisti, oppure i dettami legislativi non sono adeguati alle richieste e ai comportamenti sociali? Alcuni fatti che accadono nei nostri Quartieri (senza menzionare avvenimenti nazionali o internazionali) possono essere significativi per capire i meccanismi – e non sono pochi – che intralciano la rapida applicazione delle normative e che causano difficoltà al vivere delle comunità. Non accuse – sia chiaro – di sapore politico di parte, ma il dovere di informare. Cominciamo dal traffico – una grossa e intricata questione – che si aggrava sempre più per i futuri ritardi nelle decisioni. È il caso (tra i tanti) di via Igea dove la situazione potrebbe migliorare in tempi brevi se le proposte (spostamento della mezzeria per ampliare la corsia in direzione piazz-

Continua a pagina 2

Colpa della situazione economica

È TEMPO DI... MINI-VACANZE

Eugenia Favaro



È arrivata l'estate e con essa la voglia di organizzare le vacanze estive. Anche se c'è crisi comunque si parte: la durata si accorcia a dodici giorni di media e moltissime famiglie rimarranno a casa. Come

ogni anno i vacanzieri sono stati presi dal faticoso dubbio sulla meta da scegliere e su come evitare di spendere una fortuna.

Le località per le vacanze estive sono

Continua a pagina 3

"I CENTO ANNI" DI TARSILIA CHELLIN

Guendalina Galdi

Cento anni ma in gran forma. La signora Tarsilia Chellin, "storica" abitante del nostro quartiere, li ha compiuti pochi giorni fa, il 5 aprile scorso. Una vita lunga, vissuta con impegno e semplicità, un marito, due figli, quattro nipoti e da un anno un pronipote, ma una vita attraversata anche da periodi difficili come gli anni della guerra.

Tarsilia nata nel 1911 ad Arzergrande, paesino in provincia di Padova, si è trasferita negli anni '20 a Pallanza (adesso Verbania), sul Lago Maggiore, dove ha conosciuto il futuro marito, Giovanni Giarda, con il quale è partita per Roma nel 1935 per approdare in via Trionfale, al vivaio di

Continua a pagina 2

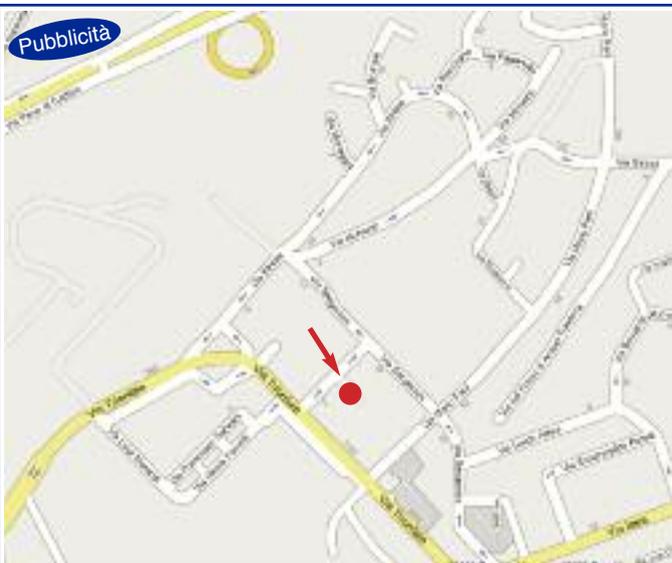
**A Ponte Milvio aria di crisi
MERCATO IN PANNE**

Barbara Ruoppolo

Tira aria di crisi al Mercato-Centro Commerciale di via Riano a Ponte Milvio. Box chiusi e serrande abbassate, anche di nomi e marche famosi, la dicono lunga e confermano le lamentele degli operatori: il nuovo Mercato, inaugurato a maggio 2008, non è decollato. Basta fare un breve giro per rendersene conto. A piano terra l'affluenza è scarsa e non sono pochi i box di prodotti ortofrutticoli chiusi qualche mese dopo l'inaugurazione ed ancora a distanza di anni. Ai piani superiori troppe serrande abbassate.

"Colpa della crisi economica" spiega il presidente del XX municipio, Gianni Giacomini che rassicura: "il centro commerciale si riprenderà" aggiungendo che "presto verrà inaugurato un centro elettronico e uno sportello bancomat, in più si farà in modo che i box abbiano orari variegati per permettere ai clienti di poter usufruire dei vari esercizi anche durante le ore canoniche di chiusura. Ad esempio il mercato potrebbe rimanere aperto durante la pausa pranzo, oppure in alcuni pomeriggi o, meglio, vista l'affluenza di giovani durante la sera, alcuni commercianti potrebbero prolungare sino a tarda notte".

Continua a pagina 2



VENDONSI-AFFITTANSI BOX

**da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita**

**IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale**

Per informazioni: 335.8280109 06.3010082

Editoriale

dalla pagina 1

za Walter Rossi-via Trionfale e revisione delle fermate delle autolinee ATAC) non dovessero ottenere l'approvazione di ben cinque Istituzioni: Municipi XVII e XIX, Dipartimento competente, Comune e direzione ATAC e la procedura fosse più snella. Invece si forma un groviglio di passaggi, una specie di ... "festival" della burocrazia; i tempi si allungano, nulla cambia: il traffico caotico, le soste in seconda e a volte in terza fila continuano. Altro "neo" - non da poco - è il caos normativo per l'installazione dei cartelloni pubblicitari, un argomento - come il lettore può constatare - trattato con ogni dovizia in altre pagine di questo giornale. Un intreccio confuso di regolamenti, il Piano Regolatore per gli impianti dei cartelloni contestato, uffici dello stesso Ente che ignorano le delibere sullo stesso argomento che finiscono per annullarsi. In questo clima "fioriscono" abusivismo e tanti... cartelloni giganti installati a pochissima distanza senza tener conto del rispetto del decoro urbano e dell'ambiente. C'è poi lo sconforto delle mamme che hanno difficoltà ad iscriverne i propri bimbi agli asili nido dei Municipi per carenza di posti. Spesso le comunicazioni alle famiglie arrivano non chiare e con ritardo come accaduto alla scuola Nazario Sauro di via Trionfale. Quindi i ritardi, le pastoie burocratiche, la rivalità tra gli Enti e le Istituzioni per l'attribuzione delle competenze sono sotto accusa. E tra il caos delle lentezze, dell'arbitrio, del potere della burocrazia fa capolino l'illegalità, non certa voluta ma consequenziale all'intrecciarsi di normative complesse e contraddittorie. Per poter essere liberi e corretti dovremmo "essere schiavi della legge rapida e certa" come scrisse Cicerone nell'opera "De Legibus".

angelo.digati@libero.it



Via Igea abbellita

dalla prima pagina

VIA IGEA: ABBELLITA MA TORMENTATA Giovanni Di Gati

più volte e per molto tempo sono state inviate le richieste, ma di un privato cittadino del nostro Quartiere, il costruttore Giovanni Tosi il quale, stanco dei silenzi degli Enti che avrebbero dovuto provvedere, ha fatto ricorso al proprio... portafogli. Un fatto che evidenzia quanto - certe volte - possano essere determinanti la sensibilità e l'intervento dei privati e quanto, invece, scoraggiano le

lentezze burocratiche delle Istituzioni pubbliche. Ora, dopo il decoro urbano, si attendono i provvedimenti per disciplinare il traffico veicolare. Le proposte, già illustrate su queste pagine non sono mancate. In questo settore, però, i privati non hanno alcun potere, tranne la protesta. Il Comune e i Municipi XVII e XIX sono chiamati ad intervenire. Si attendono rapide decisioni.

dalla prima pagina

"I CENTO ANNI" DI TARSILIA CHELLIN Guendalina Galdi

floricultura, a largo Cervinia, diretto fino al 1977 dal marito.

Ricorda molto bene la zona negli anni '40. "A via Igea - ci dice - c'era un ampio prato dove i miei figli potevano giocare tranquillamente. Tra l'altro non c'erano tante macchine e le case abitate erano ancora poche. Passava giusto il tram, il 35, diretto al Santa Maria della Pietà".

Rammenta che, pur essendo piccola, la comunità era molto affiatata. Aveva diverse conoscenze, specialmente tra le persone che si recavano al vivaio diretto dal marito. "Su via Trionfale - ricorda perfettamente - c'era l'ufficio postale, un'osteria e in via Igea il forno Giovannini. Il "Fontanone" era ancora a livello della strada. Peccato che l'hanno quasi sepolto!"

E, sì, il "fontanone", voluto da Pio IX,

un tempo adibito a lavatoio pubblico, adesso è un monumento in stato di abbandono e lo si scorge a malapena camminando lungo il marciapiede. Molti automobilisti, infatti, non sanno della sua esistenza.

Tarsilia, dopo aver abitato per diciannove anni in una casa all'interno del vivaio, dal 1954 si è trasferita in via Blumensthal, al civico 19 che è stata anche l'abitazione dello scrittore Carlo Emilio Gadda, da lei conosciuto come persona riservata e molto gentile. "Sa - ci dice quasi in segreto - è stato richiesto il permesso per affiggere una targa nella palazzina a ricordo dell'illustre scrittore, permesso che non è stato ancora ottenuto".

Ma qual è il segreto di una vita così lunga? Con dolcezza, Tarsilia ci confida che la "ricetta" è semplice: un'alimentazione sana, evitare eccessi nel bere e nel man-



La signora Chellin con una nipotina

giare, ma soprattutto darsi da fare, sempre, mantenere vivi gli interessi e non smettere mai di essere attivi fisicamente e mentalmente. E, con una mimica sorniona sottolinea: "Mi ha tenuto in vita il gran da fare per la famiglia ed una grande passione per la mia casa".



La zona del mercato in via Riano

dalla prima pagina

MERCATO IN PANNE Barbara Ruoppolo

L'idea è stata subito raccolta dai commercianti che cercano assolutamente un rilancio. Così hanno proposto "serate al mercato" con musica e barbecue accesi per cuocere all'istante la merce appena acquistata. Funzionerà?

Intanto, sulla crisi in atto, alcuni commercianti sostengono che anche l'ubicazione del mercato, in via Riano, potrebbe aver influito negativamente. La strada

è stretta, con viabilità locale a senso unico, e per accedervi bisogna passare per la piazza di Ponte Milvio, punto cruciale di traffico ad ogni ora del giorno.

Però, come sostiene il Presidente Giovannini, c'è il parcheggio sotterraneo che assorbe bene la clientela e costa meno delle strisce blu. L'altro fattore, che ha causato numerose chiusure è il costo degli affitti.



Pubblicità

COMPRO ORO
di Alessandro Voncini



- Argento 400 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 20,00 €/gr
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 - Roma
Tel. 06 35508959

dalla prima pagina

Colpa della situazione economica È TEMPO DI... MINI-VACANZE

Eugenia Favaro

tantissime e la maggior parte degli italiani continua a preferire il mare. Per quest'estate, le località più gettonate sono state, come sempre, la Sardegna, la Riviera Romagnola, la Spagna, la Grecia e la Croazia; ma tantissimi altri luoghi entreranno nella classifica delle nuove mete degli italiani che hanno bypassato le agenzie utilizzando l'agenda delle offerte via Internet. Le preferenze si conosceranno solo a fine stagione.

Le coppie hanno preferito Santorini, Creta, Mar Rosso, Minorca oppure la bellissima Corsica. I giovani, il cui budget è limitato, hanno optato per i low cost, preferendo la Croazia, la Grecia con le isole di Corfù, Cefalonia o Ios, la Costa Brava, Malaga, Benidorm, Ibiza o Formentera in Spagna. Molti, invece, hanno deciso di ri-

manere in Italia con destinazione Gallipoli, meta di divertimento assoluto. Quelli che non amano il mare hanno scelto l'Irlanda o il tour delle Capitali dell'Est: Praga, Budapest, Bratislava e Varsavia, oppure un Inter Rail tra Olanda, Belgio e Lussemburgo, mete perfette per coloro che hanno provato ad abbinare cultura, risparmio ma anche parecchio divertimento.

Gli amanti della montagna, hanno puntato maggiormente su due zone: il Trentino Alto Adige e la Val d'Aosta, due regioni piene di incantevoli boschi e prati, dove è possibile fare sport, escursioni in mountain bike, arrampicate, passeggiate e magari svagarsi anche in due grandi città come Merano e Aosta. Per non parlare della

cucina. Sono state invece molto scarse le prenotazioni per le località di campagna, segno evidente che molti vacanzieri hanno accettato l'ospitalità di amici o parenti o scelto gli agriturismo. Anche i laghi italiani non sono stati trascurati, a partire dal Lago di Garda, adatti soprattutto bambini e a chi vuole praticare il kite surf.

Molti hanno visto l'arrivo dell'estate solo come un stacco dal lavoro prendendosi filosoficamente. Non possono fare un viaggio, lo faranno il prossimo anno. Però si sono attrezzati per affrontare il gran caldo: escursioni con famiglia nei parchi cittadini al mattino, passeggiate alla sera con moglie e figli e nell'intervallo concedersi la lettura di un buon libro. In sostanza hanno l'opportunità di conoscere meglio i loro figli.

e invasioni, che pensarono di proporre un'avventura alla "Capitani coraggiosi", noto film con l'indimenticato Spencer Tracy. Cioè far salire per una settimana intera, con una modica spesa, uno o due appassionati di pesca, anche d'altura, come dei normali membri dell'equipaggio, impegnandoli in tutte le mansioni di bordo, gettar reti, ritirarle, turni di guardia alla barra e così via, e tornare a terra con un panierino pieno di pesci come ricompensa per le fatiche sostenute.

A chi rivolgersi?

Anche alle agenzie turistiche, ma è preferibile innanzitutto, per approfondire meglio la proposta, magari per indirizzarsi su quel tipo di pesca che sta diventando un vero e proprio business per il Mediterraneo, cioè la caccia al tonno con esemplari che superano i 200 chili, sfogliare le pagine di Internet dedicate a Pescaturismo per avere un quadro completo di tutte le località marine, italiane e straniere, dove poter fare una vacanza da pescatore e anche togliersi qualche curiosità su cosa aspetta chi abbia scelto e prenotato "letto, caffelatte e barca da pesca" o di essere ingaggiato su un motopesca. Non resta che lanciare il solito: in bocca ai pescicani!

ANIMALI: CHE FARE?

Prima di fare la valigia dobbiamo pensare anche ai nostri animali. I pesci li possiamo affidare a un parente, basta un pizzico di mangime il giorno, così gli uccellini da tenere in gabbia fuori in un balcone all'ombra, con vaschette d'acqua e miglio piene. È facile sistemare anche la tartaruga, lo scoiattolo e il criceto. Cani e gatti invece risentono molto della nostra partenza, quindi sarebbe opportuno portarli con noi. Per partire tranquilli è necessario avere il libretto sanitario, il passaporto, le ciotole, la copertina preferita, giochi, palline, una scorta d'acqua, il cibo per il viaggio, guinzaglio, museruola e fargli indossare il collare con i dati del proprietario. Il gatto soffre molto gli spostamenti e, a meno che non si vada in una seconda residenza dove lui riconosce l'ambiente come suo, la soluzione migliore sarebbe quella di lasciarlo a casa, cercando qualcuno che vada a dargli da mangiare, lasciandogli un dispenser di cibo secco a disposizione. Se, invece, si decide per un catsitter o una pensione è meglio chiedere nominativi al veterinario oppure ad un'associazione animalista. In Italia le leggi consentono di trasportare liberamente in auto un solo cane, purché non costituisca pericolo o intralcio per il conducente. È consentito comunque il trasporto di più animali se viaggiano nel vano posteriore diviso da una rete oppure tenendoli, se di piccola taglia, negli appositi trasportini. Prima di partire il cane deve essere a stomaco vuoto e durante il viaggio il finestrino sempre leggermente abbassato; frequenti dovranno essere le soste, al massimo ogni due ore. Mai lasciarlo senza guinzaglio, potrebbe spaventarsi a causa di un rumore improvviso e fuggire.

L'accesso degli animali alle spiagge nei mesi estivi è vietato, anche se il Ministro Michela Vittoria Brambilla sta pensando di "aprire" numerose zone, soprattutto per favorire gli albergatori che consentono all'ospite di portarsi il cane. In merito consultare www.turista4zampe.it, anche per non scoprire all'ultimo istante sorprese per il nostro amico a "quattro zampe" che potrebbero trasformare il vostro periodo di relax in una "vacanza bestiale".

Eugenia Favaro

Le ultime nuove offerte

“Letto Barca e Pesca”

Fabio Ferrari Pocoleri

Dal tonno alla sardina, dal calamaro gigante al moscardiello. Non è lo slogan di un mercato ittico, ma le proposte di vacanze da trascorrere al mare in maniera diversa e alla portata di tutte le tasche. Tralasciamo il pacchetto indirizzato verso chi ha grandi disponibilità finanziarie, che comprende, tra l'altro, immersioni negli abissi dell'oceano alla ricerca del calamaro gigante, o, meglio, a bordo dei "mir", i sommergibili russi che hanno esplorato il fondale dell'Oceano Artico, per andare a scoprire quell'offerta che sta tra il "bed and breakfast" e l'avventura a bordo di un modesto peschereccio. Ovvero "letto, caffelatte e barca da pesca" oppure "essere inseriti nell'equipaggio di un peschereccio", all'insegna del risparmio.

"Letto, caffelatte e barca da pesca" non è assolutamente una novità, anzi è in crescita tra gli appassionati del mare. Una crescita valutata da "Pescaturismo" almeno del 20% in più rispetto alla passata

stagione. Nacque, infatti, dall'idea di alcune famiglie di pescatori portoghesi che decisero di cambiare prospettiva di lavoro, non riuscendo più a far fronte allo strapotere delle flotte asiatiche che avevano invaso e continuano ad invadere il Mediterraneo. Abbandonate reti e remi si lanciarono nel turismo di massa, trasformando le loro modeste abitazioni in "casa vacanza" con incluso l'uso di una barca da pesca, a cui venne poi aggiunto "con a bordo un esperto di lenza e reti". Sulla base di questa proposta fecero seguito diverse varianti: pesca alla lampara, alla traina, alla nassa, al tremaglio, a reti di posta, al palangaro detto anche palamito o coffa, al totanaro, con la canna pesante fino a quella del tonno che per il Mediterraneo è simile a quella praticata negli Usa per il merlino o pescespada. Ai pescatori portoghesi si aggiunsero i greci e gli italiani, e infine, anche numerosi "padroncini" di motopesca, spesso in difficoltà per fermi

Pubblicità


DISTRAZIONI ETNICHE

Gioielli etnici in argento e pietre dure

idee regalo, oggettistica,
pashmine,
incensi e tanto altro...

**Via Igea, 13
Tel. 06.3071033**



dalla prima pagina

ENTRO IL PROSSIMO ANNO IL PARCO CICLOPEDONALE

Silvia De Paola

la pista ciclabile e il Parco, il tutto per congiungere Monte Ciocci a Santa Maria della Pietà, passando per le zone di Balduina, Monte Mario, Torrevecchia. Un progetto caratterizzato da un lungo e tormentato iter burocratico cominciato nel 1995 e sbloccato nel 2008. I lavori sono iniziati nel 2009 e si sta tutt'ora lavorando per assicurare una manutenzione certa e continuativa e un impianto di video sorveglianza. I passaggi pedonali e gli accessi previsti saranno: Monte Ciocci, via Appiano, via Papiniano, via Damiano Chiesa, via Fusco, Pineta Sacchetti, via Zeri via Alsietina, via dell'Acquedotto Paolo, via Pieve Ligure, via dei Monfortani, via

Torrevecchia, via Tanzi, piazzale De Sanctis, Santa Maria della Pietà. In una fase successiva, verranno aperti ulteriori accessi, quale ad esempio quello in via Massimi. Lungo il percorso sono previste aree di sosta attrezzate e panoramiche, con panchine, rastrelliere per biciclette, pannelli informativi, pergolati, impianti d'irrigazione, tre aree giochi, e 13 dove poter fare attività sportive. Si sta, infine, studiando la possibilità di ulteriori prolungamenti del percorso: da Santa Maria della Pietà fino alla Cassia, e da Monte Ciocci al Gianicolo, utilizzando anche il viadotto ferroviario in disuso che attraversa la Valle dell'Inferno.

*A chaque jour sa peine***LE ULTIME DAL TRAFFICO**

Via Igea non sarà a senso unico! I responsabili del XVII municipio, intervenuti sul posto nelle scorse settimane, hanno dichiarato che sono orientati a proporre al

Dipartimento di Roma Capitale di spostare la linea divisoria della strada verso il lato sinistro, direzione Piazza W. Rossi - Via Trionfale, per aumentare lo spazio a disposizione del flusso di traffico principale: quello che dal centro della città torna verso i quartieri di Roma nord. Contemporaneamente saranno sistemate anche le fermate degli autobus. Nei giorni scorsi è tornato d'attualità il traffico vicino all'Ospedale San Filippo Neri perché il partito democratico di zona ha raccolto la protesta dei cittadini - vedi foto con i cartelli - che chiedono il ripristino del senso unico nel sottopassaggio.

**Unità d'Italia e Radici all'Estero
ZÉLIA GATTAI IN BRASILE**

Gli italiani sono stati protagonisti del più grande esodo migratorio della storia moderna.

Spesso, stipati nelle navi che li conducevano verso terre straniere, portavano nelle valigie i loro sogni, le amarezze, ma anche l'amore per la terra natia. Perciò conservarono molte tradizioni che continuarono a vivere all'estero attraverso i racconti popolari, i proverbi dialettali, la culinaria ecc. e si presentano come simboli di identità, di una saggezza secolare che è giunta fino ai nostri giorni. Questo è il tema sviluppato da Antonella Rita Roscilli, brasilianista e biografa della memorialista brasiliana Zélia Gattai, in una conferenza, svoltasi a Roma, dal titolo "La memoria in Brasile dopo l'Unità d'Italia: saggezza popolare nell'opera di Zélia Gattai Amado", nell'ambito di un convegno organizzato, tra gli altri, dalla Pontificia Università Gregoriana.

Dopo l'unità dell'Italia, tra il 1876 e il

1914, 14.027.100 italiani dovettero lasciare la terra natia e, di essi, 3.317.170 andarono in Argentina, Venezuela e Brasile, ove la percentuale di italiani toccò il 57,4% del totale degli ingressi. Soprattutto nel sud del Brasile, e in particolare nella città di São Paulo, crebbero interi quartieri dove si ricrearono delle piccole Italie. In uno di questi quartieri, nel 1916, nacque Zélia Gattai, nipote e figlia di "liberi pensatori" italiani che avevano attraversato l'oceano per inseguire il sogno della Colonia Cecilia alla fine del 1800. Zélia visse infanzia e adolescenza totalmente immersa nella lingua, negli usi e nei sapori italiani, e li raccontò in alcuni libri come *Anarchici grazie a Dio* e *Città di Roma*. Moglie per quasi 60 anni dello scrittore Jorge Amado, Zélia mise la memoria al servizio della sua intera opera letteraria che rievoca, attraverso le radici familiari, un prezioso patrimonio di valori e costumi italiani.



Un particolare del traffico in via Igea.

Pubblicità

**Una firma di prestigio
nel settore dei legnami**

*Legnami a taglio
Semilavorati
Fai da te
Compensati
Accessori
Falegnameria
Legno impregato per esterni*

**www.mrwood.it
info@mrwood.it
00168 Roma
Via Vado Ligure, 9
(Torrevecchia)
Tel. 06.3386514
Fax 06.3380043**

La stimata
falegnameria
di Mr. Wood

Nei riquadri piccoli:
due aspetti
dei prodotti
in vendita

Polemiche e caos normativo

CARTELLONI PUBBLICITARI: CONTESTATO IL PIANO

Federica Ragno



sconti (ha detto che le violazioni non saranno più ammissibili ed i trasgressori che forniscono tanto di telefono saranno perseguiti) e dell'Assessore alle Attività produttive Davide Bordoni il quale ha – tra l'altro – asserito che sono state prese in considerazione alcune osservazioni dei cittadini e dei Municipi.

La realtà purtroppo, è più “cruda”, anche se un soffio di novità è giunto con il suddetto Piano Regolatore che prevede 7 tipologie anziché 27, la divisione del territorio in tre quadranti e il divieto di materiali scadenti. Ma le polemiche non si placano.

Cento tra Associazioni e Comitati hanno raccolto circa novemila firme contro l'abusivismo degli impianti pubblicitari; il sito di cartellopoli è stato sequestrato; aleatorio è il divieto nelle aree con verde pubblico perché sarebbe sufficiente una targhetta indicativa per ottenere il permesso; contestato il controllo dei concessionari sugli spazi pubblicitari; i Municipi reclamano piena autonomia decisionale; richieste di consultazioni popolari; contestazioni al Piano Regolatore degli impianti (PRIP) definito una operazione di facciata con tante regole, tipologie, codicilli e divisione di zone che creano caos e lunghi, angosciosi, tempi burocratici.

Quanto deturpano l'ambiente e il decoro urbano i numerosissimi cartelloni pubblicitari, lo dimostrano le foto che pubblichiamo. Un fatto emblematico e significa-

tivo del caos che regna nel settore è avvenuto recentemente in via Andrea Doria. Non è stato possibile spostare di pochi metri una fermata delle autolinee ATAC e installare la pensilina per assegnare un posto auto ad una signora disabile perché in una notte – dopo oltre un anno e mezzo di pratiche burocratiche tra Enti – è stato installato, con regolare autorizzazione, un grande cartellone pubblicitario. Ciò significa che le attività amministrative degli Enti (Comune, Polizia Municipale, Municipio, Dipartimenti ecc.) si intersecano ma contemporaneamente vengono ignorate. Prima la pubblicità e poi l'interesse generale e il bene comune? È come dire che le cose vanno... alla rovescia.



Nelle foto cartelloni e avvisi pubblicitari installati senza regola.

Violazione dell'ambiente e dell'arredo urbano; caos di norme e di provvedimenti; polemiche tra il Comune i Municipi e le Associazioni di volontariato. Sono questi i punti cardini che caratterizzano la questione della pubblicità attraverso i cartelloni che nascono come funghi nei quartieri della città. L'approvazione del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari – il cosiddetto PRIP – da parte del Comune non ha portato quiete; le contestazioni non sono poche nonostante i buoni propositi dell'Assessore all'Ambiente Marco Vi-

“L'angolo”
del rinomato
pesto
di Bronte



Bar del Buon Gusto

Viale Medaglie d'Oro, 364 - Roma - Tel. 06.35343600

Cornetti a lievitazione naturale senza burro

Caffè ginseng qualità extra

Specialità prodotti siciliani - Pesto di pistacchio di Bronte

Latte di mandorla

IL titolare del Bar Alessandro Danisi



Gli apprezzati cappuccini
del Bar “Buon Gusto”



Varato il "piano sociale" PER I SERVIZI AI CITTADINI

Gustavo Credazzi

Non tutti sanno che il cuore – e il grosso dell'impegno anche finanziario – dell'attività dei nostri Municipi, sono i servizi ai cittadini. Gran parte del budget – circa i due terzi – è infatti destinata alla conoscenza dei loro bisogni e all'organizzazione del sistema pubblico a sostegno delle categorie deboli.

Importante occasione per fare un bilancio del "sistema servizi" del Municipio XVII è stato il recente incontro della cittadinanza con i responsabili, pubblici e privati, del settore indetto in occasione dei tre anni di attuazione del Piano Regolatore Sociale, lo strumento giuridico-economico-amministrativo che regola l'intera materia, animato dall'assessore Susanna Mazzà.

All'iniziativa, molto partecipata, sono intervenute, oltre alle autorità del Municipio e della ASL di zona, centinaia di

volontari, cooperatori e cittadini. Al centro dell'incontro l'esame dello stato dei servizi del municipio e dei problemi del settore, di recente aggravati dallo stato di ristrettezza economica dovuto alla crisi, ma anche alle recenti decisioni di "razionalizzazione" della spesa prese da Roma Capitale e dallo stesso Governo nazionale.

Sono stati evidenziati gli ottimi risultati ottenuti con il Piano Regolatore Sociale del Municipio 2008-2010, basato su un sistema di protezione sociale attiva sul territorio. Al centro di questo sistema troviamo l'intesa – da tutti riconosciuta ottima – tra l'ente territoriale e la Asl, nonché la piena collaborazione tra gli operatori pubblici (gli uffici del Municipio) e privati: cooperative, volontari, associazioni di parenti di cittadini in stato di necessità, ecc.

Lotta all'abusivismo

POSTEGGI AL MUNICIPIO

Affidare in gestione al Municipio le aree dove è presente la piaga del posteggiare abusivo. È l'idea lanciata dalla Presidente del Municipio, Antonella De Giusti, che nei giorni scorsi aveva già sollevato il problema che infastidisce notevolmente gli automobilisti romani.

«Ho deciso di scrivere all'assessore alla Mobilità Aurigemma, riproponendo un'idea che avevo esposto al suo predecessore Marchi, senza purtroppo ricevere risposta. Si tratterebbe, in sostanza, spiega la De Giusti, di cominciare affidando l'area di largo Livatino presso piazzale Clodio (come già accade per piazzale Maresciallo Giardino) allo stesso municipio il quale impiegherebbe nel servizio degli operatori autorizzati, che vigilerebbero sulle vetture e sottrarrebbero di fatto l'area in questione agli abusivi. Il personale in questione verrebbe scelto secondo una valutazione espressa dai servizi socia-

li, chiamati a misurare il grado di effettivo bisogno degli aspiranti operatori di parcheggio, necessariamente disoccupati. L'indirizzo è rivolto, in particolare, verso coloro i quali sono stati estromessi dal mercato del lavoro e avendo un'età avanzata che difficilmente riescono a rientrare nel mondo del lavoro e si devono adattare a mille espedienti per poter vivere. Una quota degli introiti, potrebbe essere destinata al Municipio, che li investirebbe sulle politiche locali per la mobilità e la sicurezza dei cittadini. «Io credo – ha concluso la presidente del Municipio Roma XVII – che un'idea del genere, già per altro sperimentata, possa essere in modo molto concreto per sottrarre di fatto mercato agli abusivi e per destinare risorse a settori sociali deboli, nonché ai Municipi. Si tratta di avviare un meccanismo virtuoso, che tolga risorse alle attività illegali per destinarle ai settori sociali più deboli».

Nonostante sia il più piccolo di Roma, il Municipio XVII ha realizzato direttamente, negli ultimi tre anni, 43 tra progetti e servizi. Altri sono stati invece finanziati da fondi europei, statali, regionali e provinciali.

In particolare è stato molto attivo lo sportello di accoglienza sociale (2.327 accessi); le prestazioni per anziani sono state 2.180, gli interventi a favore di minori e famiglie 3.341 e quelli per i disabili 835. E poi ancora: sostegni al reddito (200), buoni pasto (9.784) e accoglienza notturna (2.407).

Ma le prospettive non sono affatto rosee perché, mentre cresce la domanda d'intervento (nuovi rischi), si riducono le disponibilità economiche di Roma Capitale e dello stesso Stato.

Premiati in Campidoglio SCOLARI POETI

Per festeggiare i 100 anni del quartiere Prati, la scuola G. Belli ha premiato presso il Campidoglio i propri studenti per i migliori elaborati del concorso "La poesia romanesca". Per il secondo anno consecutivo il riconoscimento è andato a Davidia Mirandola per la poesia "Fratello Omo"; nel 2010 la stessa studentessa, residente nel quartiere dove è anche nata, aveva vinto con il testo "La maravia de Roma co' li fiocchi". I complimenti dell'Associazione Culturale Igea, che di recente ha a sua volta indetto un concorso sullo stesso tema. Alla scuola G. Belli per la lodevole iniziativa e alla vincitrice che, malgrado la giovane età, già manifesta una sensibilità matura e notevoli qualità d'espressione gli auguri più sinceri.

CENTRI RICREATIVI

Bambini al mare. Il Municipio Roma XVII ha organizzato un Centro Ricreativo Estivo, che si svolgerà presso una struttura balneare del litorale romano, allo scopo di assicurare una serie di attività ricreative e sportive per tutto il mese di luglio. Il centro è stato riservato ai bambini nati negli anni tra il 2000 e il 2007 compresi.



LUTTO INSINNA

È venuto a mancare Salvatore Insinna, medico e padre di Flavio Insinna, il celebre attore, conduttore televisivo e uomo di spettacolo. La redazione di Igea e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Igea, ricordando con simpatia il grande successo della serata di premiazione del Concorso Cortometraggi cui Flavio Insinna partecipò entusiasmando come sempre il pubblico con il suo tratto umano e il suo speciale senso dell'umorismo, esprimono a lui e alla mamma signora Insinna i sentimenti di affettuosa vicinanza e il più sincero cordoglio per la grave perdita.

Ottica Gianfelici

Via di Torrevecchia, 99
00168 Roma
Tel. 06.3383795

Publicità

Via Millesimo, 27
00168 Roma
Tel. 06.35072564



dalla prima pagina

Oltre alla riconversione dell'ex deposito Atac su proposta degli abitanti di zona UNA NUOVA PIAZZA BAINSIZZA

Gustavo Credazzi

l'azienda - uffici, rimesse, depositi, magazzini, ecc. - dislocati un po' ovunque nella nostra città: da San Paolo a Piazza Ragusa, fino a Piazza Bainsizza, al centro del XVII Municipio.

La storia della riconversione dello spazio dell'ex deposito Vittoria di Piazza Bainsizza è lunga e complicata e ne abbiamo già scritto diverse volte, ma ora siamo forse prossimi ad una soluzione soddisfacente. Prima di tutto la piazza sarà presto liberata dai detriti "di risulta" del cantiere di via Oslavia che la occupano da molti mesi. Ed è proprio con gli oneri accessori previsti in quel progetto, ormai completato che ammontano ad oltre un milione di euro che si procederà in tempi brevi alla sistemazione a verde pubblico di piazza Bainsizza.

Approvato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e dalle altre autorità, il relativo progetto prevede un grande giardino a forma di otto - due rotonde collegate tra loro - attrezzato e fornito di panchine e altri arredi, al centro della piazza.

Anche il progetto relativo allo storico deposito dell'Atac della piazza dovrebbe

presto vedere la luce. Nel 2008 le ipotesi di soluzione del problema proposte dalla giunta Veltroni, avevano sollevato la perplessità dei cittadini della zona preoccupati per il rischio di un eccesso di cemento in un quartiere verde.

Nell'aprile scorso c'è stata una delibera dell'Assemblea Capitolina - nuovo nome dell'ex Consiglio Comunale di Roma - che, richiamandosi all'ordine del giorno del 21/12/2009, impegna il Sindaco a "rispettare il tessuto originario del territorio".

La delibera prevede anche la conservazione dell'edificio di via Montesanto, annesso all'ex deposito Atac, dove c'è una delle migliori strutture sanitarie della città per le malattie mentali: un centro d'eccellenza a livello regionale e non solo. Infine con il cambio di destinazione del deposito ATAC in piazza Bainsizza dovrebbero sorgere costruzioni di limitato impatto ambientale.

Due particolari delle zone verdi in piazza Bainsizza



A Castel Sant'Angelo

“PROJECT FINANCING”

Il dipartimento per la tutela dell'ambiente del Comune di Roma ha emanato un bando per rinnovare i giardini di Castel Sant'Angelo. La gara, da 7 milioni di euro, prevede il "project financing" (l'affidamento a privati) per la riqualificazione e manutenzione dei giardini in cambio di una concessione trentennale per attività culturali e ricreative. Una sorta di "do ut des" di latina memoria (do perché tu dia), molto usato dai romani.

Ma cosa è il project financing? La finanza di progetto è una operazione di finanziamento a lungo termine che prevede

il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'accoglienza totale o parziale dei costi di opere pubbliche in vista di guadagni futuri che rappresentano la caratteristica principale di tale operazione economica.

La filosofia è quella di coinvolgere il privato in un progetto, di spingerlo a trovare il modo di far fruttare per sé e per la comunità un terreno o un bene che altrimenti resterebbero inutilizzati per mancanza di fondi pubblici. Appunto il "do ut des".

I "contrari" a questo tipo di iniziativa

hanno sottolineato come i privati, dopo aver speso i soldi per il rifacimento dei giardini, vorranno rientrare del denaro con il rischio che possano nascere, nella zona attività commerciali e punti di ristoro.

Il Ministero dei beni culturali ha annunciato, intanto, la convocazione di un tavolo tecnico per una analisi scrupolosa di tutti gli aspetti del progetto, ma soprattutto per valutarne l'idoneità e la coerenza con il codice dei beni culturali e del paesaggio.

G.C.

È NATO ANGELO IN CASA NOTARO

La casa di Pier Paolo Notaro e Sabrina Scarcella è stata allietata dalla nascita del primogenito, Angelo. Ai felici coniugi i nostri complimenti ed auguri. Ai nonni Angelo e Marcella Notaro; Toni e Nuccia Scarcella rallegramenti vivissimi. Al neonato Angelo l'auspicio di una lunga, serena, prospera e felice vita.

Cortesia
Ascolto
Servizio
Accoglienza

Compravendite e Locazioni
Consulenze di Mutuo Personalizzate
Pratiche Catastali
Valutazioni Gratuite dell'immobile

...e tanti altri servizi per ogni esigenza della Nostra Clientela.
Visita il nostro sito web...

WWW.LRCASA.IT

LRCASA Servizi Immobiliari
Via di Torrevecchia 5b Tel. 06.30.60.14.83 info@lrcasa.it

Con un maggior incremento in periferia
saranno 3.000 nel prossimo anno

UNA RETE DI PENSILINE

Antonino Caccamo

La vita s'allunga, la terza età è diventata quarta e sono gli anziani i migliori clienti dei mezzi pubblici. Così l'Atac, nei suoi obiettivi primari, servendosi delle tecnologie più innovative, oltre ad assicurare alla città soluzioni di trasporto migliori, ha messo in cantiere un progetto che interessa soprattutto le persone anziane: l'installazione una rete di nuove pensiline che vada a incrementare il numero esiguo di quelle esistenti.

Il piano già in avanzato stato di attuazione, prevede l'installazione di ben 3.000 pensiline entro il 2012, soprattutto nelle zone periferiche della città dove alle fermate degli autobus scarseggiano i ripari per sole, pioggia o vento.

In particolare l'azienda ha raccolto le pressanti richieste del Presidente del Consiglio Municipale che da tempo si era fatto promotore di una iniziativa presso il Settimo Dipartimento per ottenere nei punti critici del territorio un maggior numero di pensiline alle fermate dei bus molte già installate in via di Torrevecchia, lungo la Boccea, a Selva Candida e in più punti di Monte Mario.

Le nuove pensiline, denominate Enthoven, sono bianche e lunghe tra i 3 e i 9 metri. Esse sono dotate di impianto di illuminazione fotovoltaico, che sfrutta l'energia solare. Tutte le pensiline sono a costo zero per l'ATAC perché le spese saranno pagate grazie dagli spazi pubblici-



tari laterali. Un piccolo passo in avanti per permettere ai cittadini un riparo dalle intemperie durante l'attesa dei mezzi di trasporto. Sicuramente c'è ancora molto da lavorare, da migliorare, in particolare nei confronti di quello scarso sedile, ridotto ai minimi termini per impedire che venga usato come letto dagli sbandati come, purtroppo, ancora si verifica in diverse pensiline munite di "comodi sedili".

IN ATTESA DELLA TORREVECCHIA BIS

La viabilità del XIX municipio fa un passo in avanti. In attesa della Torrevecchia bis è in arrivo un piano per snellire il traffico della zona. Il Municipio, su proposta di Massimiliano Pirandola – presidente del consiglio del XIX municipio – ha votato un piano di razionalizzazione del tracciato delle vie laterali alla Torrevecchia: via Tebal-di e via Dei Bruno. L'intervento, oltre a un più efficiente utilizzo delle strade della zona, riqualificherà l'intero quadrante. La segnaletica verticale, dopo le proposte tecniche presentate dalla Polizia Municipale, è stata montata ed è pronta. "Dopo mesi di attesa e un serrato confronto con le associazioni e i gruppi di opposizione, ha dichiarato Pirandola, finalmente si realizzerà per tutti i residenti un significativo alleggerimento del traffico lungo l'intera zona. In attesa dell'opera più importante che si auspica cominci a breve: la Torrevecchia bis, finanziata dalla Giunta Alemanno". (AG)

AL XIX MUNICIPIO LA SICUREZZA È DI STRADA

Lunga fila per vedere da vicino l'auto-velox e l'etilometro, ma l'attrazione maggiore è stata per la prova del simulatore di

guida della moto, alla giornata conclusiva del progetto "Roma 19: la sicurezza è di strada" che ha visto la partecipazione delle scuole, con oltre 300 studenti, del municipio. Un'iniziativa sul rispetto delle regole della strada e sulla prevenzione, voluta dal Presidente del Consiglio Municipale, Massimiliano Pirandola, in collaborazione con l'associazione Vigileamico portata nelle aule scolastiche per far comprendere ai giovanissimi l'importanza di osservare il codice della strada. Spot, video, foto e disegni realizzati dagli studenti su questi temi sono stati esposti alla giornata conclusiva, alla quale hanno partecipato la Federazione Motociclisti Italiani, l'Associazione Nazionale Carabinieri e gli operatori della Protezione Civile che hanno simulato assieme ai vigili urbani un intervento per un incidente della strada con feriti. (AG)

REDAZIONE IGEA: E-mail
redazione@hotmail.com
www.igeanews.it/com
pubblicità@igeanews.com

Tel. 06.35454285
Cell. 333.4896695

(se vi perdete la copia andate sul sito)

AUTOSCUOLA TORREVECCHIA

Publicità



Patenti Nuovo Metodo
Aula Multimediale (A-B-C-D-E-CQC)
Passaggi di proprietà
Rinnovo Panti e Duplicati
Bolli Auto
Assicurazioni Tutti i Rami
Altre Pratiche MCTC-PRA

Via di Torrevecchia, 104/a - Roma - Tel. 06.97996916
ilaria.dibari@torrevecchiaservices.com

A Torrevecchia una innovazione GIOVANI E ANZIANI NEL NUOVO CENTRO

Alessia Gregori



Nella foto l'area di via Montebruno.

Il centro anziani di Torrevecchia verrà costruito sull'area di via Montebruno, situata tra la Chiesa di San Cipriano e la scuola Alberto Sordi. Il progetto, recependo la proposta del dottor Luigi Sasso, sarà davvero innovativo rispetto alle strutture edificate per gli anziani in passato poiché ci saranno spazi dedicati anche ai giovani. Un'unione per fornire la possibilità ai "nonni" di portare i nipotini senza costringerli a stare in un angolo, silenziosi, ad assistere alle lunghe partite di carte. Infatti sono stati previsti delle aree, al chiuso e all'aperto, riservate ai giochi dei bambini e dei locali destinati a laboratori per il recupero delle attività artigianali. I materiali saranno ecocompatibili in legno e in pietra e tutta la struttura sarà a basso consumo

energetico per la presenza sui tetti dei pannelli fotovoltaici. Il nuovo centro avrà una sala polifunzionale che si affaccerà su un giardino d'inverno e su un plateatico esterno attrezzato con barbecue. Inoltre, l'impianto sarà dotato di un campo per il gioco delle bocce, di un campo giochi per bambini, di un'area da adibirsi ad orto urbano, di una struttura atta ad ospitare la protezione civile di zona e di locali attrezzati a laboratori. Secondo Alfredo Milioni, presidente del Municipio, il complesso dovrebbe essere realizzato nel giro di due anni. Alla presentazione del progetto tenuta dall'architetto Spera erano presenti, oltre a diversi comitati promotori, i consiglieri del municipio Delfino, Accorinti, Buttarazzi e Pirandola.

Una "personale" a tappe

L'idea del Domani. Alla Balduina una mostra per tutti, un percorso a tappe che trasformerà la routine quotidiana del posto in un'esperienza da vivere a 360 gradi. "Trasparenze" è, in largo Maccagno alla Balduina, la personale della professoressa Anna Maria Mancini. L'evento è stato articolato su tutta la piazza con esposizione presso gli esercizi commerciali. "Un nuovo linguaggio deve ispirare la visione del futuro - ha detto Massimiliano Pirandola presidente del consiglio del XIX municipio - per questo dobbiamo prestare orecchio alle intuizioni degli intellettuali, che con la loro visione possono disegnare l'Idema del Domani". I residenti e tutti i curiosi hanno avuto l'occasione per conoscere l'universo artistico della professoressa e per rivisitare i luoghi che segnano la quotidianità in una nuova chiave, una veste artistica tutta da scoprire.



Una particolare della Mostra

"Minestrone d'arte"

Un "Minestrone d'arte" nel XIX municipio. Musica, poesia e teatro per fornire ai ragazzi, attraverso l'esperienza dell'associazione di Francesca Romana Coluzzi, un maggior interesse culturale, partecipando al concorso "Giovani talenti emergenti" bandito dal presidente del consiglio del XIX municipio Massimiliano Pirandola.

"Tutti i ragazzi sono stati premiati - ha dichiarato Sveva Tondi, figlia della Coluzzi - e sono stati bravissimi. È stata una grande esperienza e una vera soddisfazione".

L'associazione, nata nel 1985, che oggi è scuola di recitazione per bambini, ragazzi ed adulti, diretta dalla Coluzzi, con l'aiuto di sua figlia Sveva Tondi, in questi 25 anni di insegnamento, ha sperimentato sempre con successo la libertà di esprimersi, nell'arte del teatro e della musica.

Il laboratorio è stato ospite di teatri in tutta Roma e nella provincia.

"Giovani talenti emergenti", concorso riservato ai ragazzi tra i 12 e i 20 anni, ha messo a confronto le scuole, i centri di aggregazione giovanile, gli oratori parrocchiali e i centri polivalenti. La gara si è svolta in tre serate itineranti nel Municipio XIX, nelle sezioni: letteratura con poesia e brevi racconti, musica di cantautori, cantanti, gruppi musicali e arti visive pittura, disegno artistico e scultura. L'attività dell'associazione, conclusa la parentesi del concorso, continuerà a rivolgersi ai giovani talenti che frequenteranno i corsi e gli spazi di "Minestrone d'arte" per esprimere liberamente il proprio estro nello spirito di aggregazione e nello spensierato divertimento che le attività ludiche possono garantire.

APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALLE QUATTRO DI NOTTE

TB & B

GUINNESS - PUB

VIA ANDREA DORIA, 66 - ROMA
CELL. 349.3479382

Pubblicità

GRILLERIA
PIZZE GIGANTE
PANINI XXL
COCKTAIL BAR
BIRRE ITALIANE ED ESTERE

La signora Simona alla griglia

Le famiglie verranno trasferite a La Barbuta Demolite le baracche abusive dei nomadi a Tor di Quinto

Emanuela Micucci

Baracche e misere casupole coperte di cartoni e teli di plastica buttate giù dalla ruspa. Qualche roulotte, panni stesi e bagni chimici azzurri sul ciglio della strada. Poi, macerie. Dappertutto. Il giorno dopo l'avvio dello sgombero il campo rom di via del Baiardo a Tor di Quinto sembra essere colpito dal terremoto. Iniziata all'alba del 30 maggio l'operazione, coordinata dalla polizia municipale del XX e dell'VIII gruppo, continua per quattro giorni rispettando i tempi promessi a ottobre dall'assessore alle Politiche Sociali di Roma Capitale Sveva Belviso di sgombrare insediamento, uno di quelli abusivi ma tollerati, entro giugno. Resta l'area centrale del campo dove vivono circa 200 persone d'origine serba, montenegrina e macedone, molti di religione ortodossa.

“Lo sgombero era necessario – spiega il Presidente del XX Municipio Gianni Giacomini – perché l'area deve essere recuperata per ospitare attività sportive e culturali e la cittadella dello sport per le Olimpiadi del 2020”. “Adesso il problema è far finire l'anno scolastico ai ragazzi del campo – aggiunge il consigliere municipale Giorgio Mori, presidente della Commissione politiche sociali – e rimuovere tutto l'insediamento prima dell'inizio della scuola a settembre”.

Le famiglie verranno trasferite a La

Barbuta dove sorgerà uno dei villaggi previsti dal Piano Nomadi del Comune ma dove proprio a fine maggio i lavori di ampliamento dell'area sono stati improvvisamente interrotti dalla scoperta nel cantiere di rifiuti tossici e pericolosi. Intanto a Tor di Quinto, ammassate le loro poche cose lungo il viale sterrato che porta al campo, alcune persone sono state portate in Questura per ulteriori accertamenti. Altri hanno rifiutato di sottoporsi al questionario di accoglienza con cui si sarebbe deciso di trasferirli al Cara di Castelnuovo di Porto o in case famiglia. Impossibile in questo modo sapere dove andranno, dicono alla Sala operativa sociale del Comune.

Dallo sgombero sono emerse situazioni di illegalità, già registrate a ottobre scorso in occasione del censimento: un vero racket per l'affitto delle baracche e dei posti letto a cittadini romeni e sfruttamento alla prostituzione. “Lo sgombero era indifferibile – afferma Fabrizio Santori, presidente della Commissione comunale Sicurezza -, i numeri parlano chiaro: su 107 adulti controllati, di cui uno clandestino, ben 35, cioè circa il 30%, ha precedenti di polizia. Tra le donne 8 erano già segnalate come prostitute, mentre solo 3 minori tra i 35 identificati sono stati affidati alle strutture pubbliche”.



IL PONTE DELLA SPERANZA



Con qualche ritardo sulla tabella di marcia dell'inaugurazione, finalmente il Ponte della Musica, subito ribattezzato in Ponte della Speranza, (di ottenere l'assegnazione delle Olimpiadi), è stato “consegnato” al pubblico. Ha unito, eliminando il “famoso giro dei ponti”, con un salto di 190 metri, il Flaminio al Delle Vittorie. Il transito è riservato ai pedoni e bus elettrici e di fatto collega l'area del Foro Italico, dal lato della Casa delle Armi (che fu inspiegabilmente trasformata in aula bunker) a viale Guido Reni, una strada che transita prima davanti al nuovo museo Maxxi, museo delle arti del XXI secolo, per finire sulla Flaminia a ridosso di Piazza Apollodoro in prossimità del Parco della Musica.

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE IGEA

Si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci dell'Associazione Culturale Igea con una grande partecipazione degli iscritti e dei giovani collaboratori del nostro giornale. Gianfranco Moschetti, eletto presidente dell'Assemblea, ha dato la parola al Presidente dell'Associazione Igea, Angelo Di Gati, per le comunicazioni sulle attività svolte e sui progetti futuri (una nuova edizione del Concorso di poesie in vernacolo, il 6° Concorso di Cortometraggi da realizzare nel 2012, la prosecuzione della pubblicazione del giornale, una gita a Viterbo entro questo mese); quindi ha invitato i presenti ad esprimersi sugli argomenti all'Ordine del Giorno. Gustavo Credazzi del Direttivo dell'Associazione IGEA e Giorgio Bernardini dell'Associazione S. Onofrio hanno aperto una vivace discus-

sione sulla dismissione delle caserme e dei forti militari, di cui sono particolarmente ricchi i nostri quartieri. In conclusione si è stabilito di creare un coordinamento tra le varie Associazioni attive sul territorio, ognuna delle quali dovrebbe eleggere un suo rappresentante, in modo da creare un gruppo di lavoro che possa seguire i progetti del Comune e dei Municipi interessati e indirizzarne le scelte in senso favorevole alla cittadinanza. Sono poi intervenuti il tesoriere dell'Associazione Nereo Mugnai e il commercialista Stefano De Sanctis che hanno illustrato il bilancio 2010 che, a causa della crisi economica, presenta ancora, malgrado un buon recupero sui dati del 2009, qualche criticità. Dopo una breve discussione il bilancio è stato approvato all'unanimità.

SPECIALITÀ
Pesce e frutti di mare crudi

Publicità

La Balduina
RISTORANTE

Domenica sera
e Lunedì a pranzo
Chiuso
per riposo settimanale

Largo Giorgio Maccagno, 13 - Roma
Tel. 06.35404411 - Cell. 335.8433314



Un protagonista nato a Monte Mario ricorda i XVII Giochi Olimpici disputati a Roma È passato più di mezzo secolo da quel "Settebello" trasformato in oro

Angela Falcione

La città di Roma ha presentato la sua candidatura alle Olimpiadi del 2020. Manifestazione sportiva che dovrebbe ritornare all'ombra del Colosseo ben sessantanni dopo quei XVII Giochi che vennero definiti i più belli disputati in Europa. Nel nostro quartiere siamo riusciti a rintracciare uno dei protagonisti di allora, quel Giancarlo Guerrini che, grazie alla sua presenza in acqua, con i suoi gol, riuscì ad aprire la porta di quella finalissima che trasformò il nostro "Settebello" in un "Settebello tutto d'Oro". Ecco il suo racconto.

"Debuttammo contro la Romania con un soffertissimo 4-3: decise Bardi nel finale, con un gol 'a schizzo' che oggi ormai è una rarità. Poi due facili impegni, contro il Giappone e la Repubblica Araba Unita, che consentirono a Zolyomy di far giocare tutti i componenti della "rosa", una scelta che si rivelò gratificante, visto che a quei tempi chi non entrava effettivamente in acqua non prendeva la medaglia".



Giancarlo Guerrini
in azione

Roma 1960, sembra lontanissima nel tempo, è trascorso più di mezzo secolo, ma è sempre viva nella memoria di chi, come Guerrini, indossò la maglia azzurra onorandola fino al punto di salire sul podio più alto, ma schivo com'è non aggiunge che se non fosse sceso in acqua senza dubbio la squadra italiana sarebbe rimasta al palo. Giocò, infatti, contro la Germania segnando ben due reti.

"Con la Germania fu una partita meno facile di quanto dica il 3-0. Sull'1-0, rete di Parmegiani, rimanemmo con l'uomo in meno: allora non c'era l'espulsione a tempo, finché non veniva realizzato un gol non potevi rientrare. Per fortuna segnai, in inferiorità numerica. Poi siglai la terza rete".

Anche il giorno dopo, contro l'Unione Sovietica, gli azzurri giocarono gran parte dell'incontro con l'uomo in meno. Ma grazie al "ragno" Dante Rossi che parò tutto, l'incontro finì 2-0, con ancora un gol del nostro personaggio. Con i sovietici il "Settebello" si qualificò per il girone finale a 4. Senza un filo di emozione, ma con un velo malinconico negli occhi, Guerrini continua il suo racconto: "Valevano i risultati acquisiti: noi e la Jugoslavia, che aveva battuto 2-1 l'Ungheria, partivamo con 2 punti. Ci toccarono subito gli slavi e vincemmo ancora: 2-1. In vantaggio, grazie ancora a Parmegiani, per quasi un tempo e mezzo, fummo raggiunti su rigore. Battemmo la palla al centro e Rosario, ancora lui, andò a segnare la rete del successo quando mancava circa un minuto alla fine. A questo punto era medaglia sicura. Poteva essere d'oro se non avessimo perso con l'Ungheria e se la Jugoslavia non avesse battuto l'Unione Sovietica. I russi ci fecero un grosso favore, vincendo 4-3: così il titolo era nostro già prima di scendere in acqua contro i magiari. Noi avevamo seguito la gara in tribuna, facendo un tifo indiatolato. Fu un grosso errore, perché ci scaricammo. E contro l'Ungheria giocammo la partita più brutta del

torneo. Sempre in svantaggio, riuscimmo a rimontare: dallo 0-2 al 2-2 con Bardi e Lavoratori, poi Parmegiani per il definitivo 3-3. Mosci in acqua, ma orgogliosi: anche se il risultato non importava ai fini del titolo, ma perdere davanti a quel pubblico sensazionale sarebbe stato un delitto. Così onorammo il "Settebello".

Una pausa, come per farci capire che il racconto di quell'avventura d'oro era terminato, per riprendere subito con una battuta finale: "Però ci fu un guastafeste... "Poco prima di noi, allo stadio Olimpico, Berruti vinse l'oro dei 200 metri. Non ci siamo mai persi di vista, glielo rinfaccio sempre: 'Livio, tu ci hai rovinato'. Ma ce ne fossero, di guastafeste così".

Ed ora via con le prossime Olimpiadi.



MAMME IGNOTE SIMBOLI D'AMORE

Antonella Rita Roscilli

Come ogni anno, durante la primavera, si festeggia la festa della mamma e tante mamme hanno ricevuto auguri e doni. Noi vogliamo cogliere l'occasione per ricordare anche coloro che pur non essendo madri biologiche donano amore ai figli che incontrano durante il cammino della vita e si adoperano veramente per il bene del prossimo. Sono mamme ignote che agiscono nell'ombra e che sono simbolo di amore e di altruismo. Tra le tante nel mondo ricordiamo Dona Maria Conceição Macedo, una Mamma Speciale che in Brasile accoglie con il suo abbraccio quanti sono costretti a vivere ai margini della società e li ama con un grande cuore. Ventidue anni fa ha fondato l'IBCM, un'opera che assiste persone povere e con l'Aids. Tutti i giorni va a Casa Vihda, l'asilo da lei creato nel quartiere periferico di Pernambuco, ove assiste 80 bambini dai 2 ai 14 anni di età che vivono o convivono con l'Aids. Giorno e notte offre cure, cibo e affetto agli esclusi, a coloro che sono vittima di razzismo e preconcetto, a coloro che vivono per strada. Tutti la chiamano "Mãe" che in portoghese significa "Mamma". Conceição è una infermiera in pensione, vedova, madre di due figli e nonna di due nipoti. Vive a Salvador, nel nord-est brasiliano, prima capitale dell'immenso Paese e definita dal grande scrittore Jorge Amado un «miscuglio di bellezze e sofferenze, d'abbondanza e di fame, di riso allegro e di lagrime cocenti». Qui convivono luci e ombre, insieme a molte contraddizioni sociali non ancora risolte. Qui Conceição, insieme a padre Alfredo Dorea, porta avanti la sua lotta contro l'esclusione, il razzismo e la discriminazione. Qui, negli ultimi anni, molti bambini, figli di donne con Aids, sono nati sani, grazie all'impegno e alla generosità di Conceição, la mamma di tutti.



Gelateria Crêperie

GELATERIA ARTIGIANALE

Laboratorio e prodotti di alta qualità

Gelati - Semifreddi
Gelati senza Glutine e uovo

Piazza della Balduina, 46
Roma
Tel. 06.35403779
Cell. 320.2682984








Associazioni al servizio della Città

AREE BONIFICATE

Michela Spatera



pensare di aver fatto qualcosa di bello per il territorio", ha detto Luca Della Giovampaola, socio fondatore del laboratorio FareAmbiente XX che ha coordinato i ragazzi nelle operazioni di bonifica delle aree. L'Assessore ai lavori Pubblici del XX Municipio Stefano Erbaggi, ha auspicato nuovi interventi. Per Barbara Catizzone, coordinatrice FareAmbiente Roma Capitale, è importante il coinvolgimento diretto dei cittadini perché stimolando il senso civico, producono un circolo virtuoso negli stessi abitanti del territorio. Infine FareAmbiente Roma Capitale ha lanciato una proposta al servizio giardini: di fornire a chi ha passione per il verde e tempo a disposizione, gli strumenti necessari per prendersi cura di alcune aree dei municipi.

Si sono svolte le prime due iniziative promosse dall'Assessorato ai Lavori Pubblici del XX e da FareAmbiente Roma Capitale per il recupero di alcune aree abbandonate del Municipio non in carico al Servizio Giardini. Con gli interventi del 5 e del 18 aprile si sono così rispettivamente raggiunti due ottimi risultati: la bonifica di un'area verde di circa 10.000 mq in via Braccianense all'altezza del civico 96 e la riqualificazione in via dei Due Ponti della scarpata a ridosso del muro di cinta dell'Ospedale S. Pietro. Si è trattato di "iniziative di cittadinanza attiva" che non hanno comportato alcun costo per la pubblica amministrazione grazie alla collaborazione gratuita di due Società operanti nel settore ambientale - Romana Ambiente srl e Sanair Ambiente srl - e all'opera volontaria dei ragazzi del Laboratorio Fare Ambiente XX che, indossati tute bianche e guanti di rito, nella foto di Lidia Garano, si sono dati da fare per ridare decoro ad aree degradate del loro territorio.

"Sono state due giornate molto faticose ma comunque diverse dal solito e, cosa più rilevante, al termine di ognuna di esse, grande è stata la soddisfazione nel

**A Labaro per il prossimo anno
UN BEL GIARDINO
ALL'ASILO NIDO**

Emanuela Micucci

I giochi, il prato, gli alberi, i gazebo per l'ombra. I piccoli alunni della scuola dell'infanzia comunale Arcobaleno di Colli d'oro, a Labaro, a settembre avranno un nuovo giardino grazie a un progetto partecipato tra i loro genitori e il Campidoglio. I lavori cominceranno in questi giorni, dopo la chiusura estiva dell'istituto, così da essere conclusi per la riapertura della scuola. Settantamila euro finanziati da Roma Capitale con la gestione dell'ufficio tecnico del XX Municipio che si sommano ai circa 100mila euro stanziati per la ristrutturazione interna dell'edificio, da poco conclusa.

Il giardino avrà nuove alberature lungo il perimetro esterno, tre zone ombra con gazebo, una fontanella, un'area gioco più ampia, un vialetto con erba e ter-

ra. Poi, una zona pavimentata con piastrelle antitrauma davanti all'edificio scolastico, sedute in calcestruzzo, aiuole in muratura e una staccionata di legno. Non solo. Con questa seconda tranche di finanziamenti si realizzerà anche il bagno per gli alunni disabili. Una scuola, dunque, ristrutturata e riqualificata per la vivibilità e la sicurezza di tutti. E con partecipazione diretta di tutti. "Sia per gli esterni sia per gli interni abbiamo ascoltato e accolto le esigenze dei genitori - ha detto il consigliere comunale Ludovico Todini, membro della Commissione Scuola specificando che mentre per le medie e superiori gli alunni sono in grado di esprimere le proprie necessità, per l'asilo e la primaria ci rivolgiamo ai genitori e agli educatori".

**NUOVI MARCIAPIEDI
LABARO E IN ZONA CASSIA**

Luca Prestagiovanni

Marciapiedi per eliminare i numerosi disagi cui andavano incontro i passanti transitando a piedi in via San Godenzo e via Santa Giovanna Elisabetta. Sono, infatti, iniziati i lavori in zona, per realizzare, dopo anni di richieste, proteste e petizioni, i marciapiedi lungo due strade sulle quali ci sono due asili nido, una scuola elementare e una scuola media. "Questi lavori rientrano nel quadro di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di una vera e propria ragnatela di marciapiedi per porre in sicurezza zona. Lo ha precisato l'Assessore ai Lavori Pubblici del XX, Stefano Erbaggi, aggiungendo che il Municipio ha anche in progetto la realizzazione di un marciapiede che colleghi il parco Vanessa

Russo con via Bellagio, come ha suggerito la proposta di numerosi abitanti. Tuttavia la realizzazione di questo collegamento pedonale, è legato all'approvazione dei condomini di una costruzione sul cui terreno dovrebbero essere realizzati i lavori richiesti. "Appena il condominio approverà la cessione bonaria della sua parte di competenza, il Municipio provvederà alla realizzazione del passaggio". Lo ha ripetuto l'assessore Erbaggi, presente all'assemblea condominiale, aggiungendo però che tutto dipenderà dai condomini della palazzina poiché, anche se i presenti si siano dichiarati favorevoli, c'erano soltanto 30 delle 114 persone residenti. Mentre ci dovrebbe essere la "maggioranza qualificata".



Si lavora per i nuovi marciapiedi

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale
fotografico ed ottico tecnico • Optometria



Fabio Silvestri nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 - Roma - Tel. 06.35346237

L'Ape onlus in collaborazione con il Municipio "NON SEI PIÙ SOLA": sportello per le vittime di violenza

Emanuela Micucci



Violenze verbali, insulti, lavaggi del cervello per soggiogare la fidanzata o la moglie. Non ci sono solo le percosse tra i casi di violenza sulle donne che arrivano allo sportello "Non sei più sola" di assi-

stenza psicologica e legale del XX Municipio. "È molto pesante la violenza psicologica colpisce in profondità la dignità della donna: può avvenire a casa, ma anche sul lavoro o nei casi di stalking, quando diventa una vera e propria persecuzione", spiega una delle tre psicologhe dell'associazione psicoeducativa Ape onlus che gestisce il servizio in collaborazione con il Municipio.

Partito in sordina, per una certa titubanza di chi ha subito violenza a raccontare gli abusi, lo sportello ha successivamente avuto molte richieste di assistenza, forse per la eco di professionalità sparsa nel quartiere dalle prime donne assistite. È aperto ogni lunedì dalle 15 alle 17 in via Cassia 1791, sede di Ape (www.apeonlus.it). Qui le donne che hanno subito violenza, fisica o psicologica, trovano accoglienza, ascolto, risposte ai propri bisogni. Senza pregiudizi. Psicologhe e avvocati le informano e le orientano, offrono consulenza, assistenza e sostegno, oltre a metterle in contatto con la rete dei centri antiviolenza e le strutture di accoglienza presenti in città e sul territorio nazionale. Tutto gratuitamente e in assoluta riservatezza. È attivo, inoltre, un servizio d'ascolto telefonico al numero verde 800973306 o allo 06.64201640. Un primo supporto viene offerto in tre incontri, poi si consiglia un percorso mirato a seconda del bisogno della donna. Tra le questioni legali, i casi più frequenti sono le richieste di separazioni in seguito a violenza subita a casa. "Gli abusi tra le mura domestiche sono i più numerosi - spiegano allo sportello -, ma la violenza si manifesta ovunque ed è indipendente dallo stato sociale della vittima e dell'aggressore".

LUTTO IN CASA RICCIONI

Virgilio Riccioni ci ha lasciato. Aveva 70 anni. Stimato ed apprezzato per la sua umanità e cortesia, è stato per molti anni impiegato alla Camera dei Deputati. Campione italiano di bowling era anche un validissimo e perspicace giocatore di bridge. Tutti lo ricordano per la simpatia e la cordialità che caratterizzavano le conversazioni con gli amici, con i conoscenti e quando parlava dei suoi amatissimi segugi. Cognato del giornalista Gustavo Credazzi, nostro collaboratore e dirigente dell'Associazione Igea, lascia un vuoto tra quanti lo hanno conosciuto. Alla moglie Giuliana, ai cognati Emma e Gustavo Credazzi, ai parenti tutti sentite condoglianze della redazione, della direzione di Igea e dell'Associazione tutta.

CONSIGLIO IN PIAZZA

Seduta straordinaria del Consiglio Municipale all'ombra della Torretta di Ponte Milvio dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Erano presenti una rappresentanza dei Lancieri di Montebello, dei Carabinieri a cavallo, della Polizia di Stato, della Protezione Civile,

dei Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani. Presenti alla manifestazione centinaia di alunni delle scuole del territorio che hanno seguito, per l'intera mattinata, con la massima attenzione, lo svolgimento del Consiglio Municipale, aperto dal Presidente Gianni Giacomini con una breve ricostruzione delle varie vicende storiche che hanno caratterizzato, nel secolo e mezzo, l'Unità del Paese. Nel pomeriggio la manifestazione è proseguita con rappresentazioni artistiche, mostre cinematografiche, musica e cabaret.



Un particolare della manifestazione

**LEGGETE
E DIFFONDETE
IGEA
IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

MINI-RUGBY PER BAMBINI DOWN

Daniele Di Federica

Se la patria del rugby è l'oleoso Nord Est, terra ingolfata di fabbriche e migranti, lamiere e gru, padroni e operai, Treviso contro Rovigo, è all'ombra del Colosseo che la palla ovale va veramente in meta. Può lo sport integrare, unire, cancellare le diversità della natura, annullare le sindromi e far diventare i bambini tutti uguali? A Roma sì. A Roma si può. A Roma succede, è successo pure quest'anno, accade ogni volta.

L'Unione Rugby Capitolina ha organizzato l'8 maggio un happening - loro lo chiamano torneo di mini-rugby, ma qua non c'è classifica che conti per davvero - dove dei ragazzini affetti da Sindrome di Down fanno la cosa più bella del mondo: giocano a rugby assieme ai loro coetanei. I normali. Anzi, i normodotati. Il torneo, happening, kermesse, chiamatelo come vi pare, altro non è che la tappa conclusiva del progetto "Una meta per crescere", che l'Unione Rugby Capitolina Onlus porta avanti da 5 anni con la sezione di Roma dell'Associazione Italiana Persone Down, l'Aipd. I bambini Down imparano a diventare autosufficienti. Si alimentano di sogni, diventano grandi prendendo a calci ciuffi d'erba, terra e cuoio. Trasformano uno sport di contatto in amore. Esiste magia più bella?



Pubblicità

Un particolare
dell'elegante
Boutique Mizzy

Mizzy

Boutique

*Denny Rose
per giovani*

ESCLUSIVISTA DI ZONA

Ebert linea donna s.r.l.





SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Una grave situazione sociale PRESENZE ABUSIVE NEL PARCO DEL PINETO

Nico Simoniello



ne di cittadini provenienti essenzialmente dall'Est Europeo senza riuscire a rispondere pienamente alla richiesta di ospitalità che ne derivava.

Nel 2007 mi occupavo di sicurezza in qualità di delegato dell'istituzione municipale e ricordo la difficoltà non tanto per allontanare coloro che abusivamente stazionavano nelle aree verdi cittadine, quanto quella di trovare delle alternative serie alla crescente richiesta di soluzioni abitative, malgrado Roma fosse (e lo è ancora!) una delle città con maggiore presenza di case sfitte e/o disabitate.

Oggi la situazione sembra essere peggiorata: gli annunciati e in parte effettuati sgomberi di alcuni storici campi nomadi, insieme all'introduzione del reato d'immigrazione clandestina, oltre alla consueta mancanza di soluzioni di ospitalità, hanno portato alla costituzione di infiniti micro insediamenti abusivi più o meno dappertutto!

L'introduzione dei Centri di Identificazione ed Espulsione – dove vengono "ospitate" per mesi persone che nella quasi totalità delle volte non hanno fatto nulla di male, ma che per il solo fatto di essere clandestine vengono private di qualunque diritto – non sembra essere una soluzione (almeno da Paese civile!).

In effetti i provvedimenti adottati in questi ultimi anni in materia d'immigrazione riducono i diritti degli immigrati, aumentano la loro condizione d'irregolarità, alimentando paura e insicurezza. Fra i tanti, si ricordano, in particolare, i requisiti stringenti per l'accesso all'edilizia pubblica (dieci anni di residenza consecutiva sul territorio nazionale ovvero cinque anni di residenza nella pro-

pria regione), oltre alla tassa di duecento euro per ottenere il permesso di soggiorno...

E finché non verrà affrontata seriamente la questione immigrazione – soprattutto nella trilogia inaccettabile che quasi sempre porta con sé: 'immigrazione/criminalità e terrorismo/insicurezza' – non vi sarà alcuna soluzione al perpetrarsi dello scontro fra istituzioni e "sfi-gati" in una sconcertante e interminabile versione del gioco del "Guardie e Ladri" in cui gli allontanamenti non fanno altro che spostare il problema da un luogo all'altro senza MAI risolverlo.

La polizia municipale del municipio XIX ha proceduto allo sgombero di una decina di occupanti abusivi, per lo più di cittadinanza rumena, nel parco urbano del Pineto, all'altezza di piazza Giure-consulti.

L'azione di sgombero delle diverse presenze abitative segnalate dai cittadini nel parco di Sant'Onofrio continuerà dopo aver allontanato, dalla sua dimora abituale all'interno dello storico fontanile di Pio IX, un signore di nazionalità polacca... Questo fenomeno ha origine dalla seconda metà del 2000, epoca in cui l'amministrazione romana ha dovuto fronteggiare una vera e propria invasio-

Le associazioni Sant'Onofrio e Igea PER IL FORTE TRIONFALE

Nel corso dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Igea, in pieno accordo con l'Associazione Sant'Onofrio, è stato stabilito di creare una commissione permanente, tra le due associazioni, che si interessi da vicino ai vari progetti che saranno presentati sulla destinazione d'uso del forte, in maniera da poter intervenire se le decisioni sono nettamente in contrasto con il volere degli abitanti di zona. L'iniziativa è stata estesa anche ad altre associazioni di quartiere.



All'Assemblea dei Soci INDICAZIONI E PROPOSTE

Folta partecipazione all'Assemblea Annuale dell'Associazione Sant'Onofrio che si è svolta il 18 aprile. Per i soci tutti è stato un avvenimento culminante e fondamentale per un confronto sugli indirizzi e le proposte.

Dopo la relazione del Presidente Giorgio Bernardini, c'è stata la discussione sulle indicazioni più significative fornite, sia dalla relazione dello stesso Presidente che dagli interventi che sono emersi nel corso del dibattito.

È stato un momento autocelebrativo in cui sono stati evidenziati gli impegni su cui l'Associazione si è spesa nell'ultimo anno e che ha portato a compimento in modo positivo. Dalle parole del Presidente e dagli interventi degli altri membri del Consiglio Direttivo è stata anche però sottolineata la necessità di una efficace campagna di proselitismo tra gli abitanti del Quartiere per conferire più forza e slancio alle iniziative e alle proposte che saranno discusse e realizzate. L'adesione all'Associazione, ha ribadito il Presidente Giorgio Bernardini, potrà essere limitata anche a semplici suggerimenti di idee e problemi di comune interesse per una migliore vivibilità del Quartiere.

È stato, infine, nominato il nuovo Consiglio Direttivo che avrà il compito, una volta assegnati gli incarichi, di dare indicazioni e spronare i soci per affrontare le numerose problematiche già esistenti e quelle che verranno con l'obiettivo di valorizzare la presenza dell'Associazione Sant'Onofrio nel quartiere.

La qualità nella Tradizione

Le specialità

Profiteroles

La Torta della Nonna
con crema e pinoli

Mousse al cioccolato

Sacher

Semifreddi – Tiramisù – Zucotto

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pubblicità

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

Chiuso il lunedì

PASTICCERIA



L'ingresso e la vetrina
della Pasticceria



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Storia e Progetti

IL BORGHETTO DI VALLE AURELIA

Stefano Bernardini

Edificato vicino alle fornaci sorte nella Valle dell'Inferno durante il periodo di intensa attività edilizia successiva alla designazione, da parte del Parlamento, di Roma Capitale del Regno d'Italia, oggi del Borghetto rimangono solo i resti della Fornace Veschi che giace abbandonata in via di Valle Aurelia, vicino alla stazione della metropolitana A.

Lo sfruttamento della zona per l'estrazione dell'argilla e per la realizzazione dei mattoni risale comunque al periodo imperiale romano. Il Borghetto fu per la maggior parte costruito e abitato dagli operai fornaiari e costituiva (e ancora oggi costituisce) un'importante parte ambientale e storica della città, perché strettamente collegato all'attività produttiva dei laterizi.

Valle Aurelia è sempre stata considerata una borgata tipica; non è mai stata ritenuta una "borgata dormitorio" in quanto i fornaiari avevano costruito vicino al posto di lavoro, con i mattoni delle fornaci, delle casette dove abitavano con le loro famiglie. Il tempo e un grande smottamento del terreno sopra-

stante, nel 1961, hanno causato la fine delle fornaci.

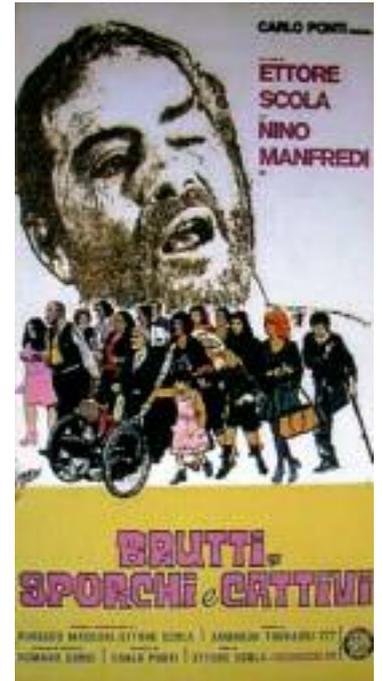
In passato il Comune di Roma aveva equiparato questo insediamento ai brutti borghi formati da baracche e ne aveva deciso la demolizione con il proposito di assegnare gli alloggi popolari del vicino piano di zona Pineto alle numerose famiglie presenti nel Borghetto. Le decisioni della Giunta Comunale furono prese senza interpellare o informare i diretti interessati. Solo quando cominciarono ad arrivare le lettere ufficiali per il rilascio delle abitazioni seguite dall'immediata demolizione, si seppe cosa stava per accadere. La indignata protesta dei Comitati di Quartiere della zona nord della città e del Municipio competente, volta alla sospensione delle distruzioni indiscriminate di case, che tra l'altro risultarono in buonissimo stato, portarono a salvare gli edifici più significativi. Dopo un lungo periodo di abbandono, è stato avviato il progetto di recupero. Nel corso dei successivi incontri, anche con le associazioni di zona, è stata sottolineata l'opportunità di far ripartire la progettazione del Piano Attuativo del Bor-

ghetto Aurelio – quale strumento urbanistico di attuazione del Piano Regionale di Assetto del Parco Regionale del Pineto – mediante la costituzione di un Gruppo di Lavoro Tecnico che prevede dei finanziamenti per la progettazione del Borghetto e per il recupero della Fornace Torlonia e della "Casa del Popolo".

"Conoscere e comprendere attraverso lo studio della Memoria il nostro passato per vivere meglio il nostro presente ed auspicare un futuro migliore". La frase espressa dal presidente della Provincia Nicola Zingaretti è stata ripresa più volte nel corso della presentazione del libro "Valle dell'Inferno Valle Aurelia 1948-1961 Continuità e cambiamenti scritto da Donatella Panieri in collaborazione con l'Associazione Culturale Le Fornaci. È proprio sulla conoscenza e l'analisi della storia del Borghetto dei Fornaiari di Valle Aurelia che si articola il più vasto progetto di studi, patrocinato dalla Provincia, che prevede studi e pubblicazioni che illustrino la storia geografica, politica e antropica della Valle rapportandola ai grandi fatti storici nazionali e internazionali del tempo.

REALISMO PER LE BARACCHE

La locandina che mostriamo rappresenta una curiosità. Appartiene al film di Ettore Scola, interpretato magistralmente dal compianto Nino Manfredi, che narra le vicende di una famiglia di baraccati – e per le riprese dal vero il regista – un maestro del realismo puro – si avvale delle baracche che si trovavano nella zona della valle dell'Inferno, così chiamata per la presenza delle fornaci.





ENDO-FAP LAZIO ENTE DON ORIONE

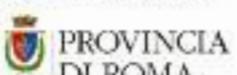
PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

via della Camilluccia, 112/120 - 00135 Roma
 Segreteria Didattica: tel. 06 35420803 - 06 35420872. Servizio Orientamento: tel. 06 0635403929.
 sito web: www.endofap.lazio.it - e-mail: info@endofap.lazio.it

Tutte le attività formative sono gratuite - Corsi per ragazzi tra i 14 ed i 18 anni

<p>Lingua Italiana - Lingua Inglese -</p> <p>2 anni  OFFICE AUTOMATION</p> <p>2 anni  ESTETISTA</p> <p>3 anni  OPERATORE GRAFICO INDIRIZZO MULTIMEDIA</p> <p>3 anni  OPERATORE ELETTRONICO</p>	<p>MATERIE COMUNI DI STUDIO Storia - Diritto ed Economia - Matematica - Fisica - Scienze della Natura - Informatica.</p> <p>MATERIE TECNICO PROFESSIONALI Tecnica gestionale Comunicazione Aziendale - Tecnica Operativa.</p> <p>Publicità</p> <p>Laboratorio trattamenti estetici - Igiene e Alimentazione - Dermatologia e anatomia Psicologia.</p> <p>Laboratorio Multimediale Storia dell'Arte - Tecnica Pubblicitaria - Disegno Professionale Progettazione Grafica Computer Grafica.</p> <p>Laboratorio Informatico - Tecnologia Informatica - Laboratorio Elettronico - Tecnologia Elettronica.</p>	<p>Tecnologia Elettrotecnica Laboratorio Elettrico.</p> <p>OPERATORE ELETTRICO  3 anni</p> <p>Tecnologia Meccanica Laboratorio Meccanico.</p> <p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE  3 anni</p> <p>Laboratorio Trattamenti Estetici - Igiene e Alimentazione - Dermatologia e Anatomia - Psicologia Organizzazione Aziendale.</p> <p>OPERATRICE DEL BENESSERE  3 anni</p> <p>Tecnologia Termoidraulica Disegno - Laboratorio Termo-idraulico Laboratorio Elettrico.</p> <p>OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI  3 anni</p>
--	---	--

Ci puoi raggiungere da Metro Cipro con il bus 907, da Metro Ottaviano con i bus 913 e 999, dalla Staz. Montemario con i bus 913 - 907 - 991 - 911, da P.zza Mancini con i bus 911- 48, dalla Staz. Balduina con il bus 990.

PIO X

Pio X, al secolo Giuseppe M. Sarto, che governò la Chiesa in anni difficili, dal 1903 al 1914, anche nei momenti più critici riusciva a conservare uno spiccato senso dell'ironia che gli derivava forse dalle sue origini venete. Agli alti prelati che, preoccupati per la sua salute, ogni tanto gli chiedevano "Santità, come state?", lui immancabilmente rispondeva sorridendo: "Da Papa!".

PIOGGIA

Dio ha creato la pioggia, il diavolo, gli ombrelli. (Dalla pubblicità per un giaccone impermeabile).

* * *

In Italia non piove quasi mai sul bagnato: piove sul diluvio!

PISOLINO

Se volete che il mondo intero venga a bussare alla vostra porta o vi telefoni, provate a fare un pisolino la domenica pomeriggio.

PITTORI

Kandinskij vide un giorno ad una mostra un suo quadro appeso alla rovescia e - come confessò poi agli amici - si accorse con sorpresa che era assai più bello e interessante. E lo lasciò così.

* * *

Non sapendo dipingere, un pittore si avvaleva del suo colore politico. (Mino Maccari)

* * *

Il pittore francese Balthus amava ripetere che l'arte è un mistero che non

si può spiegare. E aggiungeva: "Se un quadro si può spiegare a parole, allora perché dipingerlo?".

* * *

All'ingresso di una Galleria d'arte parigina, le cui pareti erano state da poco riverniciate, è stato appeso un cartello con la scritta "Attenzione alla pittura!".

POETI

Giosuè Carducci, considerato un "mangiapreti", soleva dire in rima: *Frati e preti, cattivi poeti*. "Perché, Maestro?", gli chiese una volta uno studente. "Perché sono VATI...CANI", fu la lapidaria risposta del Carducci. (Dal libro "Scusate il bisticcio" di Marcello Savelli).

POKER

Ti siedi al tavolo da poker e osservi attentamente i compagni di gioco per individuare qual è il "pollo" da spennare. Se proprio non lo vedi, vuol dire che questa volta il pollo sei tu.

POLLO

Quando la carne di pollo era un cibo per ricchi, consumato peraltro solo nei giorni di festa, c'era un detto popolare che sentenziava: "Quando un contadino mangia un gallina, o è ammalato lui o è ammalata la gallina".

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

POLITICA

"Si dice che la politica sia la seconda professione più antica del mondo, ma frequentandola mi sono convinto che... somiglia molto alla prima". (Ronald Regan)

* * *

La politica - ha detto un vecchio marpione addetto ai lavori - è l'arte di servirsi degli uomini dando però loro l'impressione di servirli.

* * *

A giudicare dai risultati, non solo in Italia, vien proprio da ripetere con Robert Stevenson (l'autore dell'*Isola del Tesoro*) che la politica è l'unica professione per la quale non è richiesta alcuna preparazione.

* * *

"Il dieci per cento dei nostri politici è la crema del Paese, un altro dieci per cento è la feccia, il resto è come il Paese". (Gaetano Salvemini)

* * *

Secondo Paul Valery, la politica è l'arte di impedire alla gente di impiccarsi di ciò che la riguarda.

POPOLI

Lo scrittore inglese Rudyard Kipling classificava i popoli con spiritose similitudini: "Un tedesco: un lavoratore; due tedeschi: una birreria; tre tedeschi: la guerra". E ancora: "Un inglese: un

imbecille; due inglesi: una partita di cricket; tre inglesi: un impero". Riferendosi alla Francia, diceva: "Un francese: un eroe; due francesi: due eroi; tre francesi: un ménage a trois".

E gli italiani? Ecco la sua similitudine. Un italiano: un bel tipo; due italiani: una discussione politica; tre italiani: tre partiti".

POLITICA ALLA TV

L'informazione politica alla Televisione - scrisse Vittorio Zucconi - non deve essere mai come una porta girevole dalla quale i politici entrano ed escono a proprio piacimento. Altrimenti si produce una specie di "avanspettacolo politico".

Negli USA, i responsabili dei principali telegiornali adottano da tempo questa regola aurea: "Se il Presidente fa un discorso con cui annuncia di dimezzare le tasse (il che sarebbe una vera, importante notizia), allora lo facciamo apparire in TV; altrimenti niente."

POSSEDERE

Noi spesso crediamo di possedere le cose, ma in realtà sono le cose che possiedono noi.

POSTA

C'è qualcosa che viaggia più veloce della posta elettronica: il pettegolezzo!

POVERTÀ

I ricchi possono fare voto di povertà, ma i poveri non possono fare voto di ricchezza. Non è giusto!

**STUDIO RADIOLOGICO MONTE MARIO srl**

RADIOLOGIA* - MAMMOGRAFIA - ORTOPANORAMICA DIGITALE
ECOGRAFIA - ECOCOLORDOPPLER

VIA TRIONFALE, 6917 - ROMA - TEL./FAX 06.3052310

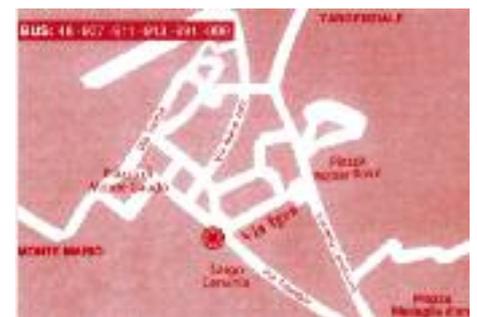


Lo Studio, operativo a Monte Mario dal 1962, continua a svolgere la sua attività nella sede di via Trionfale 6917 (Largo Cervinia)

Esami per appuntamento:

Lunedì / Venerdì 9-13 • 15-19 Sabato 9-13

E-mail: radmontemario@tiscali.it



Publicità

* Convenzione S.S.N.

In questo numero presentiamo tre libri dedicati ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

CLELIA

di Giuseppe Garibaldi
ed. Memori pag. 284 € 15



Romanzo, perché di romanzo si tratta – almeno nella prima parte: Clelia, la bella popolana concupita da un alto prelato, il fanciullo ingannato e deprivato dei suoi beni, tuguri e magioni fastose, soldati e briganti, schermaglie amorose nella Roma papalina del 1867.

Giuseppe Garibaldi si è cimentato in un racconto rodomontesco fortemente anticlericale. A questo proposito basta leggere il suo testamento riportato nell'ultima pagina. La seconda parte di questa storia verte invece su quanto accaduto nel 1867: attentato alla caserma Serristori, morte gloriosa dei fratelli Cairoli, occupazione di Monte Rotondo e battaglia di Mentana. È il fallimento dell'insurrezione così come raccontato dal nostro "Eroe dei due mondi". (TR)

SUPPLICA DEGLI STAMPATORI E LIBRAJ D'ITALIA AL PAPA PIO VI

Anonimo del 1785
ed. Memori pag. 41 € 7



L'indice dei libri proibiti fu redatto per la prima volta dall'Inquisizione nel 1558 sotto Paolo IV, in piena Controriforma. Nel 1785, all'epoca dei Lumi, anni dopo la pubblicazione dell'Enciclopedia di Diderot e delle opere di Voltaire e quattro anni prima della Rivoluzione Francese, un anonimo editore romano si rivolge al Papa per ottenerne "il libero smercio dei libri". Dopo due secoli infatti l'Indice, continuamente aggiornato, prosegue a condannare testi ed autori non graditi alla Chiesa; la perorazione dell'autore è lucida, fervida ed appassionata, l'argomento stringente "A misura del rigore con cui è proibito il libello, più ansioso diventa il pubblico di vederlo", gli esempi clamorosi "Si è condannato un libro di geometria poiché l'autore ha detto che fra due punti dati la linea più corta è la linea dritta", gli appelli alla libertà frequenti "Felici quegli Stati i cui Principi avendo lo spirito filosofico favoriscono quelli che si sforzano di acquistarlo." In vano. La supplica, pur tanto efficace, non trova ascolto, tanto è vero che gli ultimi autori ad entrare nella lista saranno Simone De Beauvoir, Moravia, André Gide e Jean Paul Sartre e che bisognerà attendere il Concilio Vaticano II ed il 1966 per vedere archiviata la congregazione dell'Indice. (PC)

MOBBING

di Caterina Ferraro Pelle
ed. Memori pag. 184 € 15



Dura, ferma ed appassionata denuncia contro il mobbing da parte di una vittima della persecuzione sul luogo di lavoro: Caterina Ferraro Pelle, laureatasi ventiduenne in architettura, divenuta dirigente nella pubblica amministrazione a 27 anni, alternando al racconto emotivamente intenso dei fatti la riflessione scientifica sul problema, narra qui una storia che apparirebbe incredibile se non fosse vera. A seguito di una denuncia della corruzione e del malaffare che la

il nostro scaffale

Raola Ceccarani – Tilde Richelmy

circondano la lavoratrice entra in una spirale infernale: il dirigente che l'avversa ricorre a qualunque mezzo per disfarsi di lei e ridurla al silenzio; la vittima viene isolata, scansata da tutti come la portatrice di un morbo letale, privata di ogni incarico, esiliata in un sottoscala, trasferita dove non possa nuocere, umiliata in modo da fiaccare la sua resistenza, ma invano. La sua lotta ostinata fra avvocati, giudici e Tribunale del Lavoro che dura ancora oggi ha fatto di lei un'esperta del fenomeno e può essere di valido incoraggiamento e insegnamento a quanti come lei si trovino a reagire faticosamente e caparbiamente alla violenza del potere. (PC)

MONLIGHT MILE

di Dennis Lehane
ed. PIEMME pag. 331 € 17

Una nonna si rivolge al detective Patrick Kenzie perché ritrovi la nipotina rapita, la bimba viene recuperata presso delle brave persone che volevano solo accudirla a riportata alla madre alcolista e nevrotica; 12 anni dopo la ragazzina scompare di nuovo e lo stesso detective viene coinvolto nelle indagini. La ricerca riprende tra Boston e Chicago, toccando ambienti apparentemente irriprensibili che nascondono però dietro al lustro del benessere, delle case ordinate, dei giardini perfetti, le famiglie indegne capaci di traffici di adozioni discutibili, immagine di una triste America opulenta e corrotta in cui il male e il bene si compenetrano a volte fino a confondersi. La suspense del thriller evolve così nella profondità di un'indagine sociologica attuale e impietosa. (PC)

LONDRA BABILONIA

di Enrico Franceschini
ed. Laterza pag. 150 € 15

"Ma gli inglesi dove sono?" a porsi la domanda è Enrico Franceschini, corrispondente della Repubblica che, dopo otto anni di soggiorno nella capitale britannica, dichiara infine qui ufficialmente il suo grande amore per Londra e per i suoi quasi otto milioni di abitanti in gran parte provenienti dai quattro angoli della terra: non un melting pot però stile Grande Mela, bensì una libera convivenza di popoli cui non viene mai chiesto di amalgamarsi fino a rischiare di perdere la propria identità. Non tutto è perfetto, naturalmente, e conflitti esistono, le difficoltà anche, ma la qualità della vita è alta, i servizi pubblici sono efficienti, la vita culturale è ricca e varia, conservatorismo e avanguardia, eccentricità e tradizione si compenetrano e infine tutto si tiene in una felice mescolanza. L'autore ce ne dà conto spaziando dai 13.000 ristoranti e 183 sinagoghe alle signorine di alto lignaggio, usando l'ironia italiana contagiata dal sense of humour inglese e insegnandoci cose che, per chi sia in partenza per Londra o conti presto o tardi di tornarci, possono rivelarsi molto più utili di una guida turistica. (PC)

L'ORA DI PIETRA

di Margherita Oggero
ed. Mondadori € 18,50

La mamma l'ha persa per un incidente stradale al quale lei ha assistito e che, per il dolore e lo spavento, le ha fatto perdere anche la voce che poi a poco a poco ha recuperato grazie all'amore e all'affetto dei nonni e degli zii con i quali vive. Il padre c'è, ma è lontano e comunque è come se non ci fosse. Imma (Immacolata) cresce selvatica e indipendente. Ha solo undici anni quando, nascosta, assiste ad un terribile delitto che lei rac-

conta solo in casa, ma poi due anni dopo quando, in seguito ad un suo gesto di coraggiosa ribellione, anche la sua vita è in pericolo, è costretta a scappare dal suo piccolo paese del sud per rifugiarsi a Torino in casa di una quasi sconosciuta parente. Il suo solo contatto col mondo è dietro alla finestra dove lei aspetta la magica "ora di pietra" quando la strada è deserta e tutto è silenzio. La vita però non si ferma mai e, violando la sua prigionia per qualche ora di libertà, Imma incontrerà un giovane studente venditore di libri usati che le farà conoscere un mondo ignoto. Le storie di Anna Frank, di Michele Amintano (il protagonista di "Io non ho paura"), di Oliver Twist la faranno crescere e trovare il coraggio di alzare la testa e di raccontare la sua storia alle persone giuste. Questo è senza dubbio il miglior romanzo scritto da Margherita Oggero. (TR)

I perché dei giovani d'oggi AMMASSATI NEI SOLITI LUOGHI

Emanuele Bucci



La zona di Ponte Milvio dove i giovani si radunano

Infiniti mondi. Cinquecento anni fa Giordano Bruno affermò che, per rendere l'idea della nostra realtà, anziché di un solo mondo si dovesse parlare di tanti, infiniti mondi. Ora il suo bronzo, che nella propria arcana gravità pare voler irridere le vacue certezze dell'oggi, è posto "là dove il rogo arse", al centro di Campo dei Fiori, uno dei teatri favoriti della movida notturna. Sono tanti, sono troppi. Che cosa spinge una massa di giovani, siano questi teenager o ventenni, liceali o universitari, italiani o stranieri, a riversarsi in pochi luoghi di una grande città, sempre gli stessi, quasi come in risposta a un non esplicitato rituale?

Non bastano i bar, i pub, le discoteche e tutti i locali che circondano la statua del filosofo eretico a fornire una risposta. Come non bastano i lucchetti di Ponte Milvio, se non a dimostrare quanto, tra il bisogno di sigillare un groviglio di desideri contrastanti in qualcosa di simile all'amore e l'adeguamento agli stereotipi del proprio gruppo di appartenenza, il confine sia sempre più incerto. No, se volete una risposta, dovete cercarla da soli. Nel vero senso della parola. Dovete provare, una sera, a camminare, lentamente e senza una

direzione precisa, in quella folla di sguardi di persi e intrisi di stanca euforia, tra le bottiglie di birra agitate come fetici del proprio compiaciuto lasciarsi andare, tra le urla, le risate e gli schiamazzi che possono nascondere uno scherzo come una rissa, tra i poliziotti che vigilano, o forse semplicemente attendono, ennesime comparse dello spettacolo, il momento di farsi notare sulla scena.

Provate, e capirete qual è la fondamentale paura che spinge così tante anime a riunirsi negli stessi luoghi, a fare le stesse cose, a riconoscersi in questa straniante correnza. La paura di essere soli. Soli come un condannato bruciato sul rogo, soli come chi non ha un nome o un'iniziale da scrivere sul proprio lucchetto. Soli come un singolo mondo che ha bisogno di associarsi a un'infinità di altri come lui per potersi considerare universo. E in quel caotico e apparentemente indifferenziato ammassarsi di soggetti, ogni anima, ogni pianeta, trova per una notte la provvisoria liberazione dalle angosce, dalla solitudine. Una massa di infiniti mondi che si ricrea sovente, regolarmente, ma sempre negli stessi luoghi. Un confuso universo che non sa più dove altro andare.

La Festa dei Popoli INSIEME NELLE DIVERSITÀ

“I popoli che si affratellano”. Questo il messaggio che ha animato la Festa dei Popoli, giunta alla terza edizione. Una festa all’insegna dei valori dell’accoglienza e della condivisione che si è svolta per iniziativa della Parrocchia Mater Dei nel Centro Orionino e che ha visto come animatore principale il Parroco Don Giovanni Carollo. Un modo per imparare ad apprezzare l’altro e capire che integrazione vuol dire arricchire il nostro essere e non privarci di una parte di noi, per crescere, insieme nella fede, tutti riuniti dinanzi un unico Dio. Intere famiglie di varie etnie e, soprattutto di religioni diverse, hanno preso parte per tutta la giornata alla grande kermesse religiosa cominciata con la solenne concelebrazione eucaristica, proseguita con la preghiera interreligiosa per poi concludersi con un momento conviviale: il pranzo multietnico a cui hanno fatto seguito musica, canti e balli. Ha concluso il Parroco e Direttore del Centro di Don Orione, Don Giovanni Carollo, che ha ricordato il valore della iniziativa “volta ad aprire i cuori e le porte al prossimo”. Nelle foto alcuni momenti della riuscita manifestazione



Centro di formazione Don Orione PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Giovanni Di Gati



Forse non si conoscono appieno la quantità dell’offerta scolastica e la qualità dei laboratori del Centro di formazione di Don Orione (ENDO-FAP Lazio) per i giovani. È una ricchezza per i Quartieri della zona Nord della città. La sede di Via della Camilluccia è dotata di 18 aule, altrettanti laboratori, confortevoli servizi logistici, una attrezzata palestra e campi sportivi. Numerosi i giovani iscritti per vari corsi, triennali gratuiti, di istruzione e formazione professionale per l’assolvimento dell’obbligo scolastico. Si possono conseguire attestati di

specializzazioni per grafici pubblicitari idraulici, meccanici, estetisti, e operatori elettronici. Il tutto coordinato e diretto con sensibile e attenta perspicacia dalla dott.ssa Patrizia Morichelli (coadiuvata da Giancarlo Pascucci addetto all’orientamento) che in una recente tavola rotonda sulla formazione professionale per giovani ha formulato proposte e avanzato richieste sulla necessità di ottenere certezze nella programmazione didattica e per la stabilità economica attraverso la legge regionale che dovrebbe essere approvata in tempi brevi.

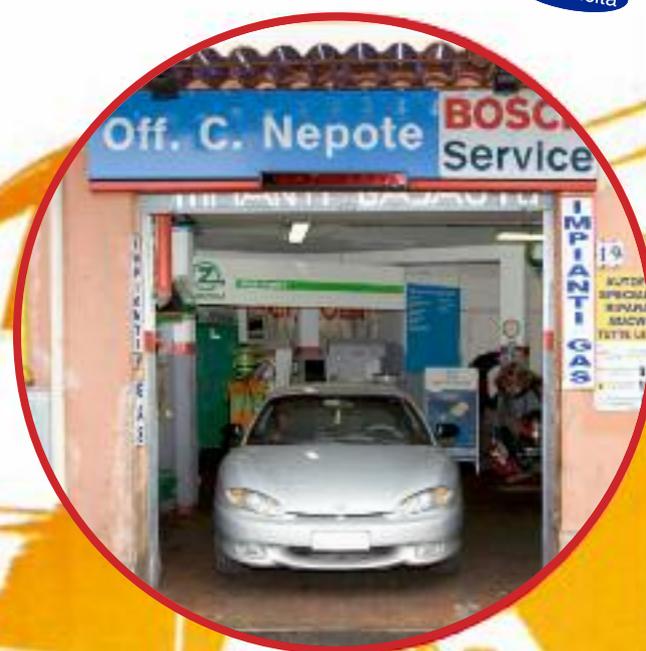
Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN



INSTALLAZIONE GPL
BOLLINO BLU
GOMME
CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

Publicità

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola RASTELLETTI ELENA in via Andrea Doria. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torvecchia, 87
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 EURO BAR – Via Torvecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 FABIO SALVITTI – Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI – Via Mario Fani
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO – Via Oslavia
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 L'EDICOLA – Via dei Massimi
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 EDISHOP – Piazza della Balduina
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
 MARCO PARCA – Via Flaminia
 EDICOLA S. FILIPPO NERI

... in migliaia di famiglie



L'Edicola Rastelletti Elena in via Andrea Doria

PHOTOGRAFIA
 autori & carletti

BOOK FOTOGRAFICI
 a partire da € 350,00

comprensivi di:

- make-up and hair professionale
- fotografica digitale
- stampa fotografiche 20x30

QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ
 PER ENTRARE NEL MONDO
 DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA

WWW.BODYOU.IT

via mattia battistini, 466 A - 00147 roma
 info@photografia.it - www.photografia.it
 tel. 0696832611 - mob. 347 6664194

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
 Maggio-Giugno 2011

Editrice – Associazione Igea
 info@igeanews.com

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel.06.35454285 – 333.4896695
 redazione@igeanews.com
 pubblicita@igeanews.com

Hanno collaborato:

Emanuele Bucci, Paola Ceccarani,
 Antonio Caccamo, Giovanni Di Gati,
 Silvia De Paola, Eugenia Favaro,
 Angela Falcione, Federica Ragno,
 Fabio Ferrari Pocoleri, Emanuela
 Micucci, Luca Prestagiovanni, Michela
 Spatera, Tilde Richelmy.

Stampa

Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
 Via Costantino Morin, 26/A
 00195 Roma - Tel. 06.3724146
 info@tipografroma.it
 www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
 Reg. Tribunale di Roma n. 472
 del 6 novembre 2001

Publicità

ASI
 Agency e
 Servizi
 Immobiliari

VIA TRIONFALE - 7040 (P.za IGEA)

**VENDESI
 SINGOLI BOX**

**Varie dimensioni
 con altezze diverse**

**PREZZI A PARTIRE
 DA € 56.000,00**

**06.45422907
 335.7390140**

L'edificio in Via Trionfale, angolo via Igea,
 dove sono in vendita i box auto

Pubblicità



elettroged®

Preventivi gratuiti
06 355711



Promozioni e sconti extra fino al 10%
con la fidelity card elettroged.
RICHIEDILA GRATIS ALLA CASSA!



Materiale elettrico • Lampade di ogni genere • Telefonia e Videocitofonia • Domotica
Illuminazione • Antifurti • Videosorveglianza • Condizionamento • Piccoli elettrodomestici

ROMA, Via Trionfale, 7028 - 7054/56 - tel. 06 355711 - www.elettroged.it

■ **elettroged** elettroforniture
00135 Roma - Via Trionfale, 7054/56
ang. Via Mario Fani, 2/4/6
Tel. 06 35571201 - fax 06 35571211

■ **elettroged** illuminazione
00135 Roma - Via Trionfale, 7028
Tel. 06 35571208
fax 06 35571212

■ **elettroged** sicurezza
00135 Roma - Via Trionfale, 7054/56
ang. Via Mario Fani, 2/4/6
Tel. 06 35571201 - fax 06 35571211

**TECNOLOGIA
LED**

80% di
risparmio
energetico

Alta resa luminosa

40.000 ore
di durata

ANTIFURTI

telegestiti
da centrale
operativa 24 ore su 24

a partire da
€ 990 + iva

Installatori autorizzati

Tecnoalarm

Videalarm